



Istituto
Oncologico
Veneto
I.R.C.C.S.

Istituto Oncologico Veneto I.R.C.C.S.



REGIONE DEL VENETO



LA CURA È NELLA RICERCA

ATTIVITÀ 2019-2020

www.ioveneto.it

Dicembre 2020

L'intero documento è di proprietà dell'Istituto Oncologico Veneto - I.R.C.C.S. Tutti i diritti sono riservati. Salvo espressa autorizzazione scritta, è vietata la riproduzione, la copia completa e/o parziale, con qualsiasi mezzo, l'invio elettronico o mediante altri mezzi, la modifica, il collegamento e l'utilizzo dei contenuti del documento per scopi pubblici, commerciali o per scopi differenti dalla consultazione personale e privata.



Istituto
Oncologico
Veneto
I.R.C.C.S.

Istituto Oncologico Veneto, quale futuro?

Queste considerazioni vogliono essere un momento di riflessione su quanto realizzato in questi due anni di mandato 2019 - 2020 e, al contempo, rappresentare un contributo allo sviluppo dell'Istituto Oncologico Veneto.

Due anni sono un tempo limitato per chiudere progetti importanti e vedere compiutamente realizzate alcune trasformazioni, ma l'impegno di tutta l'azienda e mio personale non è mancato nel rispondere alle domande del presente e prepararsi al futuro. Molti risultati sono stati raggiunti e per il conseguimento di altri obiettivi sono state poste solide basi.

Oggi l'Istituto è una realtà in salute sia dal punto di vista dell'assistenza e della ricerca che dal punto di vista economico e finanziario, con un potenziale di sviluppo che consente di guardare con fiducia al futuro.

Questi anni sono stati caratterizzati da un grande dinamismo che ha visto l'Istituto Oncologico Veneto impegnato a proseguire in un processo di crescita che ha portato a un visibile sviluppo dell'attività nelle sedi di Padova, Castelfranco Veneto e di Schiavonia; a un consolidamento della

collaborazione con l'Azienda Ospedaliera e l'Università di Padova; a un rafforzamento del ruolo di coordinamento delle attività della Rete Oncologica Veneta in collaborazione con la Regione e le Aziende Sanitarie del Veneto.

L'Istituto quale hub nazionale e regionale, ha sviluppato l'attività assistenziale come un ospedale unico su più poli, in linea con la programmazione regionale che prevede un potenziamento dello IOV anche attraverso lo sviluppo dei servizi sul territorio e, al contempo, ha garantito la presa in carico del paziente lungo tutto il percorso di cura, integrandosi funzionalmente con gli altri attori del sistema dei servizi sanitari regionali. Se il versante esterno è quello più immediatamente percepibile, un intenso sviluppo ha anche caratterizzato la vita interna dell'istituto.

Durante il mandato si è consolidato l'approccio multidisciplinare, focalizzato sui bisogni del paziente, con una particolare attenzione, da una parte, ai percorsi diagnostico-terapeutici, alle cure personalizzate e al sostegno psico-oncologico e, dall'altra, alla formazione del personale, impegnato in percorsi tecnico scientifici integrati

e di carattere trasversale.

Alla base di tutti gli interventi è stata posta la necessità di integrare due aspetti dell'assistenza: il "curare" e il "prendersi cura". Nel prendersi cura sono compresi sia la competenza professionale e la preparazione scientifica, sia il coinvolgimento personale che porta l'attenzione non solo al malato, ma alla persona. "Curare avendo cura" sottende l'idea che ci si prenda cura della persona intesa come unità di corpo e anima, di mente e di cuore. In tal senso è fondamentale la presa in carico del paziente, attraverso le fasi di accoglienza, valutazione degli accertamenti diagnostici necessari, definizione degli obiettivi da raggiungere, pianificazione delle attività terapeutiche e dei controlli.

L'impegno è stato costante nel valorizzare la caratteristica distintiva dell'Istituto: l'integrazione tra assistenza e ricerca. Il confronto a livello nazionale ed internazionale con i più importanti enti che si occupano di salute e, in particolare, di oncologia è continuo e ha visto, da un lato, la conferma della qualifica di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS da parte del Ministero della Salute per la sede di Padova, con l'estensione

alle sedi di Castelfranco Veneto e di Schiavonia, dall'altro, il percorso di accreditamento di Comprehensive Cancer Center da parte dell'Organizzazione Europea degli Istituti Oncologici (OECI).

Il mandato è stato caratterizzato dall'impegno costante di tutto il personale, in particolare il 2020 è stato segnato dall'emergenza COVID - 19. Grazie allo straordinario sforzo di tutto il personale, è stata garantita la continuità dei servizi ai pazienti ed è stato ridotto al massimo l'impatto sui progetti e sulle ricerche nei quali eravamo impegnati. L'Istituto è stato, ed è, completamente dedicato a garantire l'assistenza oncologica e, nello stesso tempo, a mettere in atto le azioni di prevenzione e protezione necessarie a contenere la diffusione del virus.

Tutto ciò non avrebbe potuto produrre risultati se i nostri assistiti, i cittadini e tutta la comunità non avessero dimostrato un grande senso di responsabilità, consapevoli del loro importante ruolo nell'emergenza.

Per potere continuare a garantire un alto livello di servizi ai pazienti, l'Istituto deve sapere cogliere, oggi, quelli che saranno gli sviluppi del futuro per arrivare preparato alle sfide di domani. Lo scenario non potrà che essere quello di un'oncologia che mette sempre di più al centro il paziente. In questo contesto lo IOV dovrà sempre più adottare un approccio:

- olistico, con percorsi diagnostici-terapeutici-assistenziali (PDTA) nei quali il paziente è al centro, attraverso una tempestiva presa in carico, adeguati livelli di cura e di continuità nell'assistenza dal momento in cui il paziente entra nel percorso, alla valutazione multidisciplinare, fino al follow up e alla riabilitazione;

- basato su un'oncologia preventiva, con l'impiego di strategie volte alla prevenzione della malattia prima che si verifichi o progredisca e al mantenimento del benessere della persona nel suo insieme; un'oncologia predittiva che, grazie all'uso di strumenti diagnostici, possa elaborare previsioni sui fattori di rischio, sulle reazioni ai farmaci, sulla loro efficacia e tossicità; una oncologia personalizzata, in grado di offrire ad ogni pa-

ziente un trattamento specifico sulla base della sua storia medica, della sua individualità;

- integrato tra assistenza e ricerca, frutto di un crescente attivo impegno dell'Istituto nelle reti di carattere nazionale ed internazionale, nella ricerca e, in particolare, in quella traslazionale che offre a molti pazienti il rapido trasferimento di terapie innovative.

Questi orientamenti saranno le "chiavi di lettura" con le quali dovremo affrontare lo sviluppo scientifico e tecnologico, la modificazione della percezione della salute da parte della comunità, i profili emergenti dei bisogni, l'evoluzione delle professioni sanitarie, i vincoli economici. Orientamenti che dovranno, in particolare, guidarci nell'affrontare le nuove grandi sfide che attendono lo IOV. In ambito ospedaliero mi riferisco all' "integrazione" del Busonera nel nuovo polo della salute di Padova e, allo stesso tempo, con l'ospedale San Giacomo di Castelfranco, in una logica di completamento piuttosto che di competizione. Con riferimento all'integrazione ospedale-territorio penso all'avvicinamento dell'oncologia, oggi prevalentemente centrata sull'ospedale, al terri-

torio, ricercando nuovi modelli organizzativi che consentano di garantire, al di fuori del contesto ospedaliero, alcune terapie e servizi ai malati oncologici cronici; modelli che ridisegnino la rete dei servizi ospedale-territorio, coordinando i diversi soggetti (oncologo, medico di medicina generale, psicologo, infermiere, paziente...) per garantire la migliore assistenza al paziente oncologico anche nel territorio.

Le responsabilità di un Direttore Generale sono molte, soprattutto quando l'azienda che è chiamato pro-tempore a guidare deve rispondere ai bisogni legati alle patologie oncologiche.

Se gli errori e i fallimenti non possono che essere i suoi, conquiste e successi sono sempre il risultato di un gioco di squadra, che vede molti protagonisti: la collettività che ha costruito e sostiene le sue istituzioni, le persone che fanno l'azienda e che producono i risultati concreti, la direzione nel suo insieme che è chiamata a orientare a dare senso a uno sforzo collettivo.

Ringrazio la Direzione Strategica che mi ha affiancato in questo periodo, il Direttore Sanitario Dott.ssa Maria Giuseppina Bonavina, il Direttore

Amministrativo Dott. Francesco Favretti e il Direttore Scientifico Prof. Giuseppe Opocher.

Ringrazio di cuore tutto il personale, perché l'impegno, la professionalità e la dedizione dei singoli operatori sono l'elemento fondamentale alla base di qualunque risultato, di quelli che abbiamo raggiunto e di quelli che lo IOV, sono certo, raggiungerà.

Ringrazio infine i pazienti e l'intera comunità per avere reso possibile una esperienza come quella del nostro Istituto.

Giorgio Roberti
Direttore Generale

Indice

1. Chi siamo	13
2. Istituto che promuove innovazione	21
2.1 Diagnostica innovativa	22
2.2 Sperimentazioni su farmaci innovativi	24
2.3 Modelli innovativi: i percorsi diagnostico terapeutici assistenziali	27
2.4 Modelli innovativi: la telemedicina e la distribuzione dei farmaci a domicilio	30
2.5 Innovazione e ricerca	33
3. L'Istituto rende conto dei risultati	39
3.1 Attività assistenziale	40
3.2 Attuazione della programmazione regionale	54
3.3 Risorse umane	57
3.4 Risorse economiche	60
3.5 Attività di ricerca	62
4. L'Istituto in rete	71





1.

CHI SIAMO

L'Istituto Oncologico Veneto è riconosciuto dal **Ministero della Salute** come **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)**.



La **ricerca sanitaria integrata all'assistenza** è la caratteristica distintiva dello IOV. L'Istituto Oncologico Veneto è impegnato nella **prevenzione, diagnosi e cura dei tumori**, perseguendo in questi campi l'eccellenza attraverso lo sviluppo della **ricerca** oncologica di base, traslazionale e clinica e il miglioramento dell'organizzazione dell'attività di cura e assistenza. Elementi fondamentali sono:

- ✓ il **rapido trasferimento delle acquisizioni della ricerca ai pazienti**,
- ✓ l'**approccio multidisciplinare** alla patologia,
- ✓ il **coordinamento della rete** delle Oncologie del Veneto,
- ✓ la **stretta collaborazione con l'Università di Padova e con l'Azienda Ospedale Università di Padova**.

Lo IOV, in qualità di **hub regionale**, è un centro di secondo livello altamente specializzato dedicato al trattamento dei casi oncologici più complessi che, altrove, non possono essere presi in carico adeguatamente; in questo modo viene integrata l'offerta assistenziale già presente nelle oncologie del Veneto con prestazioni di eccellenza. In virtù della sua elevata specializzazione, lo IOV tratta il **33% delle patologie oncologiche del Veneto**, con un trend di crescita annuale del **2%**. Gli standard di eccellenza garantiti dall'Istituto, che è anche **hub nazionale**, esercitano un'attrazione su tutto il territorio italiano.

IOV HUB REGIONALE

33% dei pazienti oncologici del Veneto

IOV HUB NAZIONALE

Pazienti da altre Regioni:
7,2% per chemioterapie
3,6% interventi per tumore al seno
5% trattamenti radioterapici



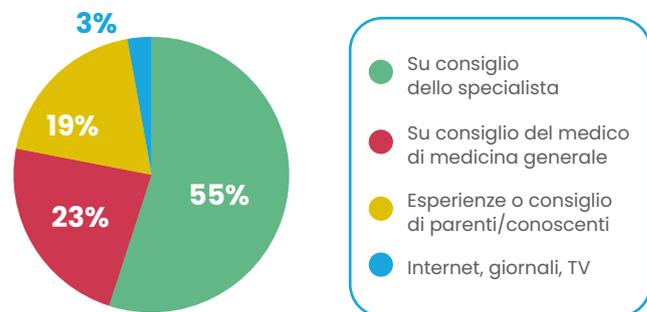
Ogni giorno
accedono
allo IOV
1.100 pazienti





Nel dicembre 2019, l'Istituto ha somministrato un **questionario di gradimento** a un campione di utenti delle tre sedi (Padova, Castelfranco Veneto e Schiavonia) che ha evidenziato come il 55% dei pazienti decida di intraprendere un percorso di cura allo IOV su suggerimento di uno specialista, il 23% su consiglio del medico di medicina generale e il 19% in base all'esperienza di parenti e conoscenti, il 3% informandosi tramite internet, giornali, televisione.

Come ha scelto di curarsi allo IOV? (n= 1.194)



Come valuta la presa in carico?

- Il **95%** degli intervistati ha espresso un giudizio positivo sulla presa in carico da parte dei medici;
- il **99%** ha espresso un giudizio positivo sulla presa in carico da parte degli infermieri.

Si affiderebbe nuovamente allo IOV?

Il **92 %** risponde in maniera positiva.

Si tratta di risultati molto importanti perchè, per la prima volta, il questionario ha riguardato anche il personale sanitario delle sedi di Castelfranco Veneto e Schiavonia.



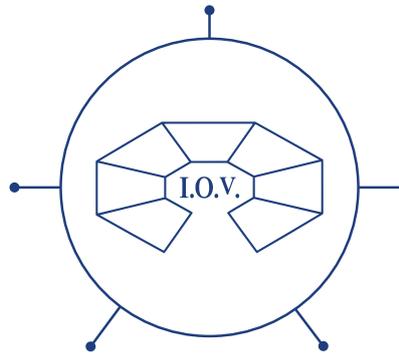
Ospedale unico su più poli



PADOVA - Marzo 2006



SCHIAVONIA | Luglio 2018



Torre della Ricerca | **PADOVA** - Luglio 2015



CASTELFRANCO VENETO | Marzo 2018



Sede Amministrativa | **PADOVA** - Luglio 2015

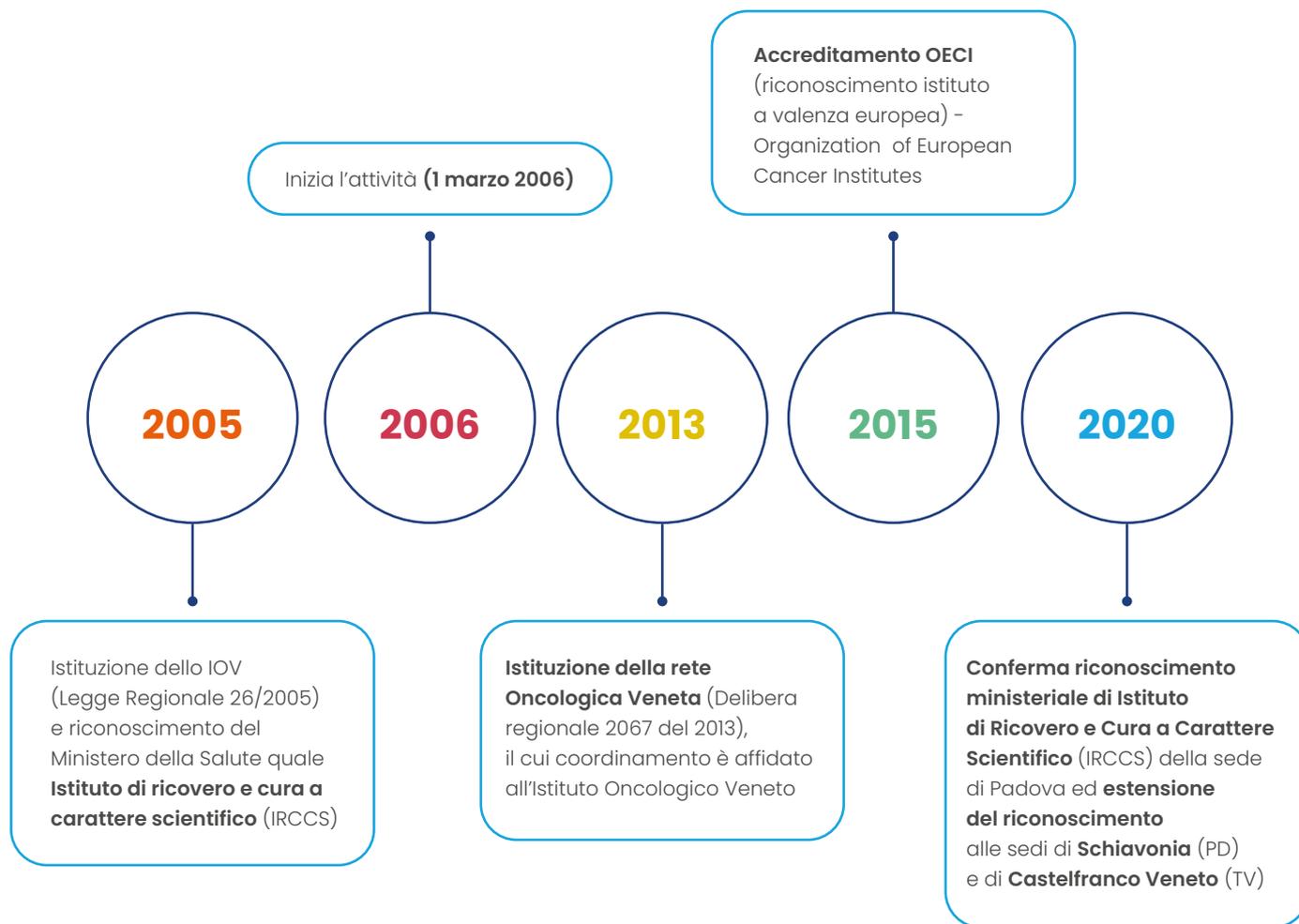
Coordinamento della Rete Oncologica Veneta

**Integrazione
tra assistenza e ricerca**

**Approccio
multidisciplinare**



La nostra storia in pillole





Status: Analysis

NH₂

2.

ISTITUTO

CHE PROMUOVE

INNOVAZIONE



Da sempre l'Istituto Oncologico Veneto promuove il progresso sanitario nei seguenti ambiti: tecnologico, farmacologico, dei percorsi terapeutici e della ricerca. Di seguito si riportano alcuni esempi di attività innovative.

2.1

Incremento diagnostica innovativa

A completamento del parco attrezzature già esistente, l'Istituto Oncologico Veneto ha incrementato la propria dotazione di strumenti diagnostici e terapeutici per offrire agli assistiti le tecnologie più avanzate. In particolare, presso la Radioterapia

della sede di Schiavonia, sono state installate e sono attive le seguenti attrezzature: 2 acceleratori lineari, una tomoterapia, un tomografo computerizzato-simultac e un sistema per la total skin irradiation.



Acceleratori lineari

Due **acceleratori lineari** sono destinati alla cosiddetta **“radioterapia di precisione”** e sono utilizzati per trattare **neoplasie della prostata e cerebrali**, lesioni linfatiche, neoplasie polmonari e per **trattamenti di radioterapia oncologico-pediatria**.



Tomoterapia

Una **tomoterapia** tra le poche in Italia che consente di adattare il campo di irradiazione per modulare il trattamento nel corso del tempo riducendo gli effetti collaterali sui tessuti sani. Permette di **curare simultaneamente lesioni multiple in una sola seduta** e, grazie al lettino mobile, è utilizzata nel trattamento del **midollo spinale**, degli arti, nella **radioterapia oncologico-pediatrica** e nei casi di **onco-ematologia**.



Total Skin Irradiation

Una **Total Skin Irradiation**, **tecnologia unica nel Triveneto** e tra le poche in Italia, permette l'irradiazione di tutta la cute ed è utilizzata nel trattamento dei **linfomi cutanei**.



Mammografi 3D

Tre mammografi 3D di ultima generazione dotati di **tomosintesi**, una tecnologia particolarmente avanzata che, **elaborando oltre 50 immagini**, consente di analizzare anche il seno particolarmente denso, tipico delle donne giovani.

Sperimentazione su farmaci innovativi

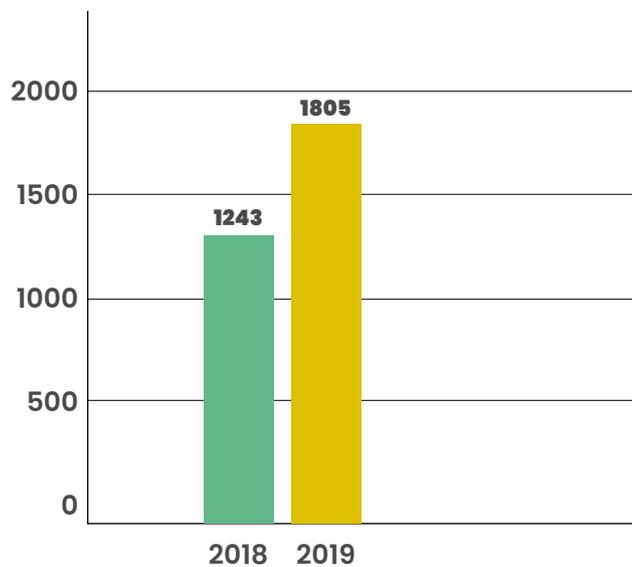
Grazie alla partecipazione dello IOV alle sperimentazioni cliniche, nazionali ed internazionali che prevedono l'utilizzo di medicinali non commercializzati, i pazienti possono avere accesso a nuove chance di cura alcuni anni prima della commercializzazione. Ad esempio attraverso l'utilizzo di **farmaci immunoterapici per il trattamento di pazienti con melanoma, tumore al polmone, alla vescica e al rene.**

Gli studi clinici condotti dall'Istituto sono caratterizzati da una crescita costante sia del numero di studi realizzati, sia del numero di pazienti coinvolti, prevalentemente nelle patologie:

- ✓ **gastrointestinali,**
- ✓ **urogenitali,**
- ✓ **cerebrali,**
- ✓ **mammarie,**
- ✓ **polmonari,**
- ✓ **melanomi.**

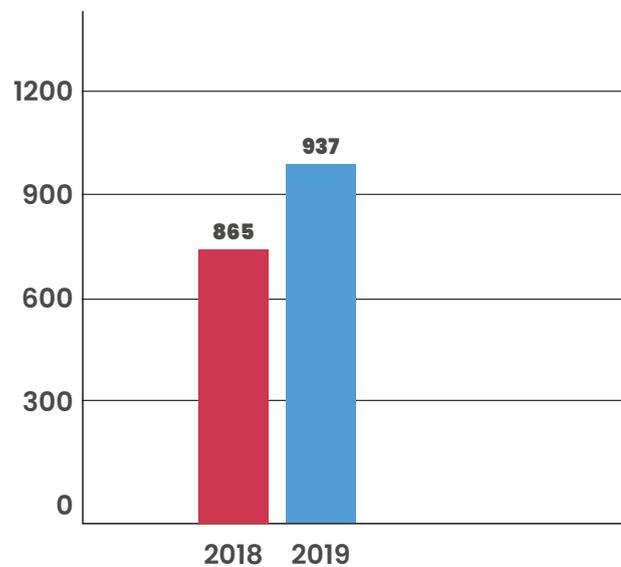
Di particolare rilievo sono i cosiddetti **studi di fase precoce (Fase 1)**, perché sono **condotti con l'impiego di nuovissimi farmaci** e data la loro complessità possono essere **realizzati solo in centri qualificati**. Nel 2019 l'**Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)** ha riconosciuto lo IOV come **Centro di Sperimentazioni di Fase 1**. Sono 6 gli studi di Fase 1 attualmente in corso allo IOV.

Nuovi pazienti arruolati in **TUTTI GLI STUDI** (osservazionali, sperimentali su farmaco, traslazionali, sui dispositivi)



Totale: 3048

Nuovi pazienti arruolati **SOLO IN STUDI SPERIMENTALI SU FARMACO**



Totale: 1802



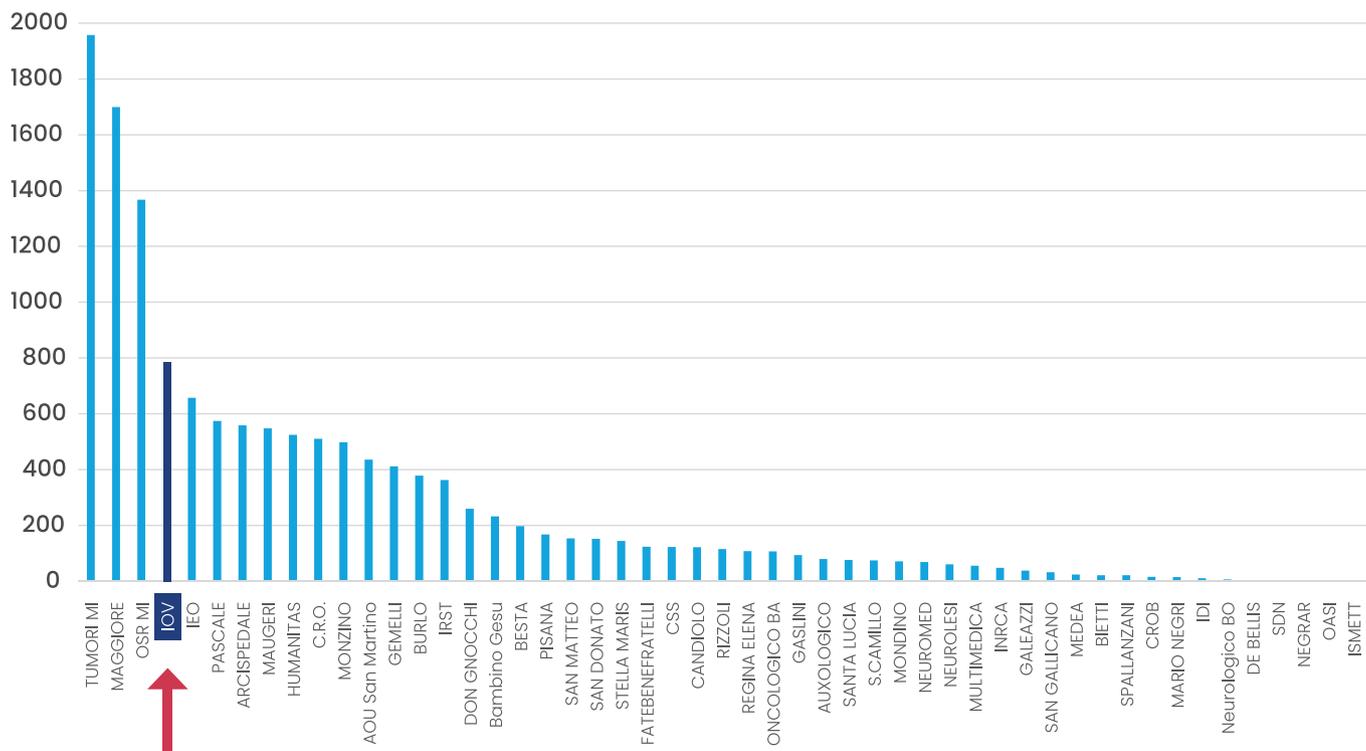
Ministero della Salute

Direzione Generale della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità

Ricerca corrente 2019

Il Ministero della Salute colloca lo IOV al quarto posto in Italia, e al **secondo tra tutti gli IRCCS oncologici**, per numero di pazienti trattati con farmaci sperimentali.

N°Pazienti reclutati nell'anno 2018 per Trials clinici interventistici



Modelli innovativi: i percorsi diagnostico terapeutici

I **Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA)**, coordinati dallo IOV e approvati dalla Regione del Veneto, sono gli “strumenti” attraverso cui si esprime la **Rete Oncologica Veneta (ROV)**. Attraverso i PDTA sono definiti i protocolli che garantiscono ai pazienti la miglior risposta ai loro bisogni di salute, dall’esordio della malattia fino al follow-up. Per ogni patologia è attivo uno **specifico gruppo di lavoro, formato da professionisti di**

diverse discipline. L’approccio multidisciplinare consente di costruire, intorno a ciascun paziente, un **progetto personalizzato di presa in carico**, un’attenta e puntuale **accoglienza della persona** con tumore, nella quale il rapporto medico - paziente è caratterizzato da un’efficace comunicazione, in modo che l’assistito non si senta isolato, ma accolto e compreso.



Rete Oncologia Veneta

Percorsi diagnostico terapeutici ed assistenziali (PDTA)

PDTA APPROVATI DALLA REGIONE

colon retto

sarcomi e GIST

rene

tumori ereditari

polmone

mammella

prostata

esofago

melanoma

stomaco

ovaio

PDTA IN VIA DI APPROVAZIONE REGIONALE

vescica

epatobiliare

testicolo

pancreas

carcinoma
a cellule merkel

sistema nervoso
centrale

ovaio

carcinosi
peritoneale

tumori
neuroendocrini

tumore della cute
non melanoma:
squamoso e baso
cellulare

testa/collo

Un esempio di PDTA: il percorso per pazienti affette da tumore della mammella



Grazie al percorso diagnostico terapeutico assistenziale istituito allo IOV per il tumore della mammella, la paziente viene presa in carico dal **team multidisciplinare** costituito da **specialisti di chirurgia senologica e chirurgia plastica, radiologia e radioterapia, anatomia patologica e oncologia medica, psicologia oncologica, medicina riabilitativa e fisioterapia, personale infermieristico con funzioni di case manager.**

Tutto il team partecipa allo studio della situazione clinica della paziente, condivide gli esiti di una prima visita ed esegue una valutazione degli esami e degli accertamenti diagnostici da prescrivere per definire con accuratezza lo stadio della malattia.

Il team individua il **trattamento terapeutico più appropriato**, nel rispetto delle linee guida previ-

ste dal PDTA. In ogni fase del trattamento la paziente è presa in carico dai servizi e dagli specialisti più idonei, ed è costantemente aggiornata sul percorso individuato e sulle opzioni terapeutiche disponibili. L'intero iter organizzativo, compresa la prenotazione degli esami, è curato da un infermiere - case manager.

È sempre garantito non solo un costante confronto con gli specialisti, ma anche l'ascolto della persona. In questo contesto la paziente ed i suoi familiari possono fruire di un sostegno psicologico specializzato in oncologia.

Il PDTA comprende **anche la fase di follow up**, ovvero la programmazione degli esami di monitoraggio e controllo allo scopo di individuare un'eventuale ripresa della malattia, gli esiti e i possibili effetti collaterali dei farmaci.

Modelli innovativi: la telemedicina e la distribuzione dei farmaci a domicilio

Durante l'emergenza coronavirus, **l'attività legata alle visite oncologiche non si è mai fermata**. Per proteggere i pazienti, molti dei quali particolarmente fragili di fronte ad una eventuale infezione da Covid-19, lo IOV ha dato ulteriore impulso alla telemedicina, con le visite oncologiche di follow-up da remoto, assicurando nella fase più acuta di marzo, aprile e maggio, **oltre cinquemila televisite**. Lo strumento della telemedicina è stato rafforzato e potenziato in questi mesi.

I pazienti con visite di **follow up oncologico** in programma allo IOV, inviano esami e documentazione via e-mail ai medici oncologi. Ricevuti i referti, gli specialisti li contattano telefonicamente

per **valutare a distanza lo stato di salute**, l'aderenza alle terapie ed eventuali problematiche legate alla gestione degli effetti collaterali. Nei casi in cui è necessaria una valutazione in presenza, viene fissato un appuntamento. Per tutte le altre situazioni, invece, si procede con la prosecuzione del programma di **controllo e follow up**, fornendo agli utenti **via e-mail** sia i **referti della visita** da remoto, sia le **impegnative** e le **prescrizioni** per le ulteriori visite e si **registra l'intera televisita nella relativa cartella clinica**. La telemedicina non sostituisce la medicina tradizionale, ma la affianca e la integra con nuovi canali di comunicazione per facilitare anche coloro che risiedono in altre province o Regioni d'Italia.

Telemedicina



- La visita di follow up viene effettuata **per via telematica**
1. comunicazione nuova modalità al paziente
 2. Invio da parte del paziente esito esami richiesti per la prevista visita
 3. Valutazione della documentazione a cura dell'oncologo
 4. Comunicazione al paziente dei risultati della valutazione e nota in cartella clinica



Prestazione differibile?

SI

Erogazione DEMA per successivo controllo/
esami suggeriti

NO

Convocazione per visita

TRIAGE DELL'ACCESSO

- Rilevazione sintomi e temperatura corporea
- Accertamento eventuali contatti a rischio
- Accertamento eventuali tamponi già effettuati

Indicazione del tampone?

NO

Accesso consentito?

SI

Paziente accede con mascherina chirurgica
e disinfezione mani*

NO

Esecuzione tampone
isolamento domiciliare
segnalazione al MMG
per presa in carico

SI

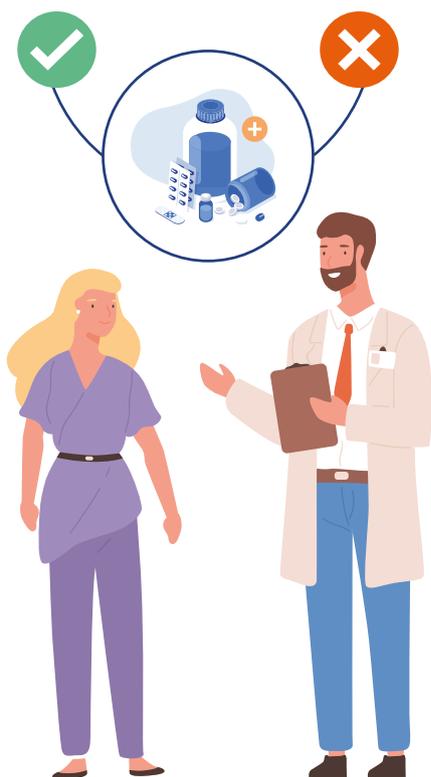
Isolamento domiciliare
e invito a contattare MMG

* Solo se paziente non auto-sufficiente,
consentito accesso di UN SOLO
accompagnatore previo TRIAGE

Distribuzione dei farmaci a domicilio

Lo IOV ha intrapreso importanti azioni anche per la **distribuzione dei farmaci a domicilio** al fine di limitare il flusso dei pazienti in ambito ospedaliero, attivando durante la prima ondata di Coronavirus, la consegna a domicilio in tutta Italia delle terapie con prescrizioni fino a tre mesi. L'obiettivo è di ridurre la necessità di recarsi nella farmacia

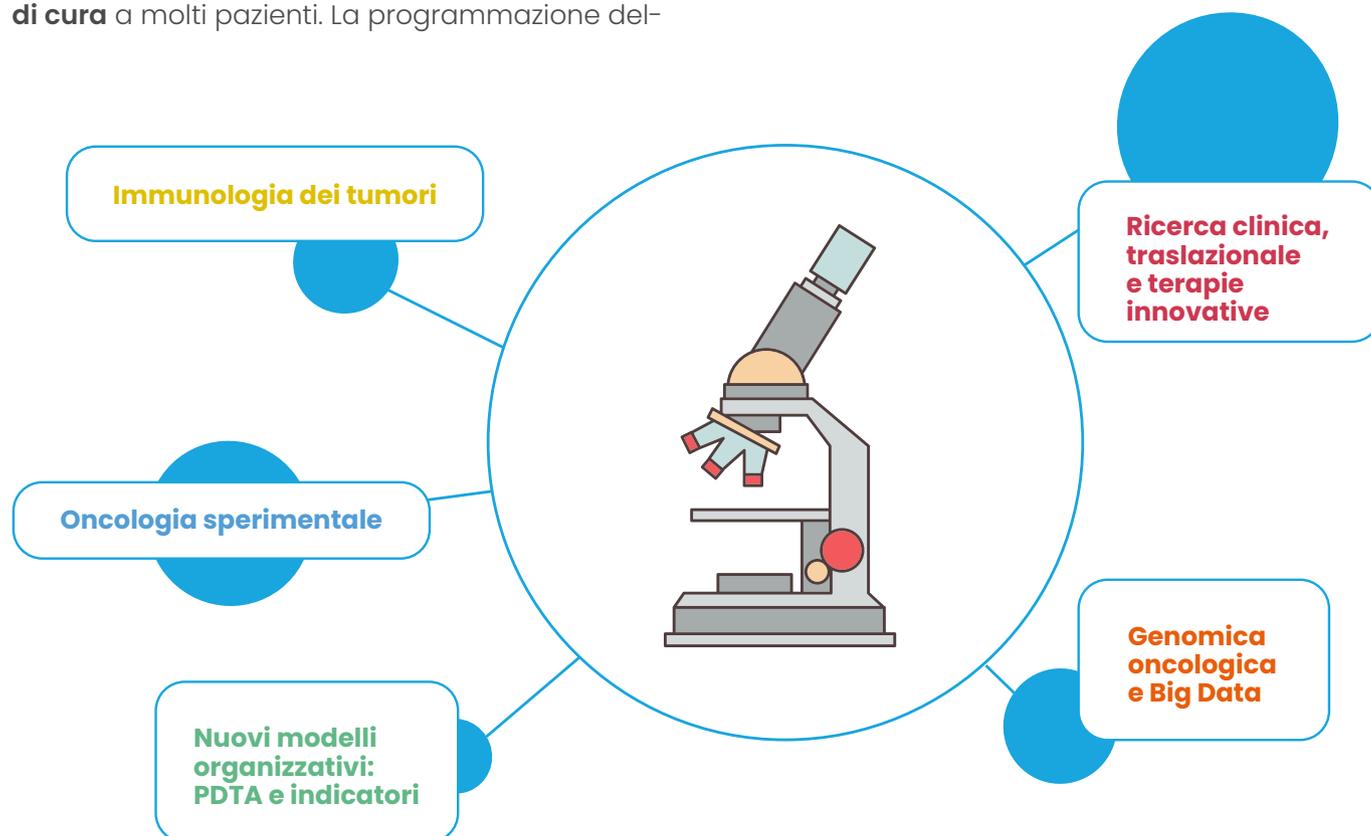
ospedaliera IOV, consentendo ai pazienti di continuare senza interruzioni la propria terapia domiciliare. Al medico spetta il compito, dopo aver consultato i risultati degli esami del paziente, di stabilire se confermare la terapia, attivando il servizio di consegna a domicilio.



Innovazione e ricerca

In ambito oncologico il rapido **trasferimento di terapie innovative** dal laboratorio di ricerca, al letto del malato, garantisce **nuove opportunità di cura** a molti pazienti. La programmazione del-

le attività di ricerca dell'Istituto si basa sulla "Programmazione Triennale IRCCS", approvata dal Ministero della Salute.



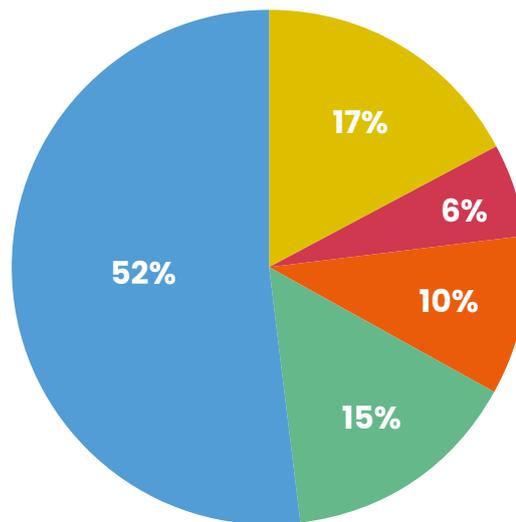
L'**oncologia sperimentale** è il punto di partenza per l'individuazione di terapie innovative per il cancro come le terapie a bersaglio molecolare e l'immunoterapia. Nell'**immunologia dei tumori** i recenti sviluppi nell'impiego dei cosiddetti inibitori dei checkpoint immunologici e anticorpi monoclonali (mAb), consentiranno di mettere a punto percorsi strettamente personalizzati. La **ricerca genomica oncologica e l'utilizzo dei Big Data** in oncologia consentono di validare metodi e percorsi per ottenere, fin da subito, una visione molto dettagliata, quasi come delle impronte molecolari del tumore. In questo scenario lo IOV è una parte attiva nel **programma ACC Genomics** avviato dalla rete nazionale degli IRCCS oncolo-

gici e partecipa anche allo **sviluppo di tecniche di sequenziamento del genoma** che trovano applicazione nello **studio del DNA tumorale o delle cellule tumorali circolanti**, ottenuti grazie alla tecnica della **biopsia liquida**.

La **ricerca clinica traslazionale e terapie innovative** mira a introdurre nuovi standard di trattamento oncologico ed a eseguire studi clinici di fase I, mentre la **ricerca sui nuovi modelli organizzativi** punta a **definire i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA)** e ad **individuare indicatori e sistemi di verifica** per il monitoraggio dell'appropriatezza dei percorsi di cura.

Progetti per linea di ricerca

- 1 ● Oncologia sperimentale
- 2 ● Immunologia dei tumori
- 3 ● Genomica oncologica e Big Data
- 4 ● Ricerca clinica, traslazionale e terapie oncologiche innovative
- 5 ● Nuovi modelli organizzativi: PDTA ed indicatori



Publicazioni e citazioni

Le attività di ricerca degli IRCCS sono sottoposte a verifica annuale da parte del Ministero della Salute in base a diversi parametri tra i quali la produzione scientifica, la sua efficienza e l'impatto della stessa. Per quanto riguarda la produzione

scientifica e il numero di citazioni, il Ministero della Salute colloca l'**Istituto** quarto a livello nazionale, e **secondo tra gli Irccs oncologici, per numero di citazioni.**

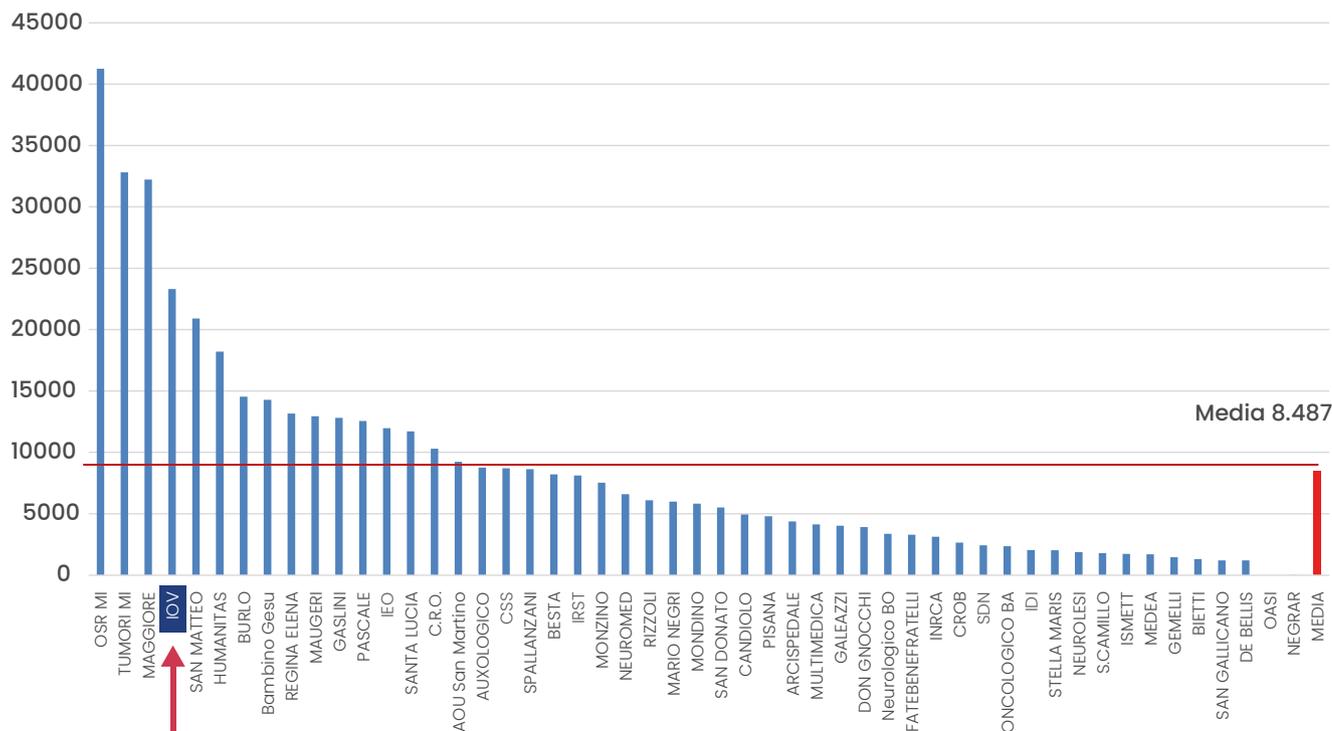


Ministero della Salute

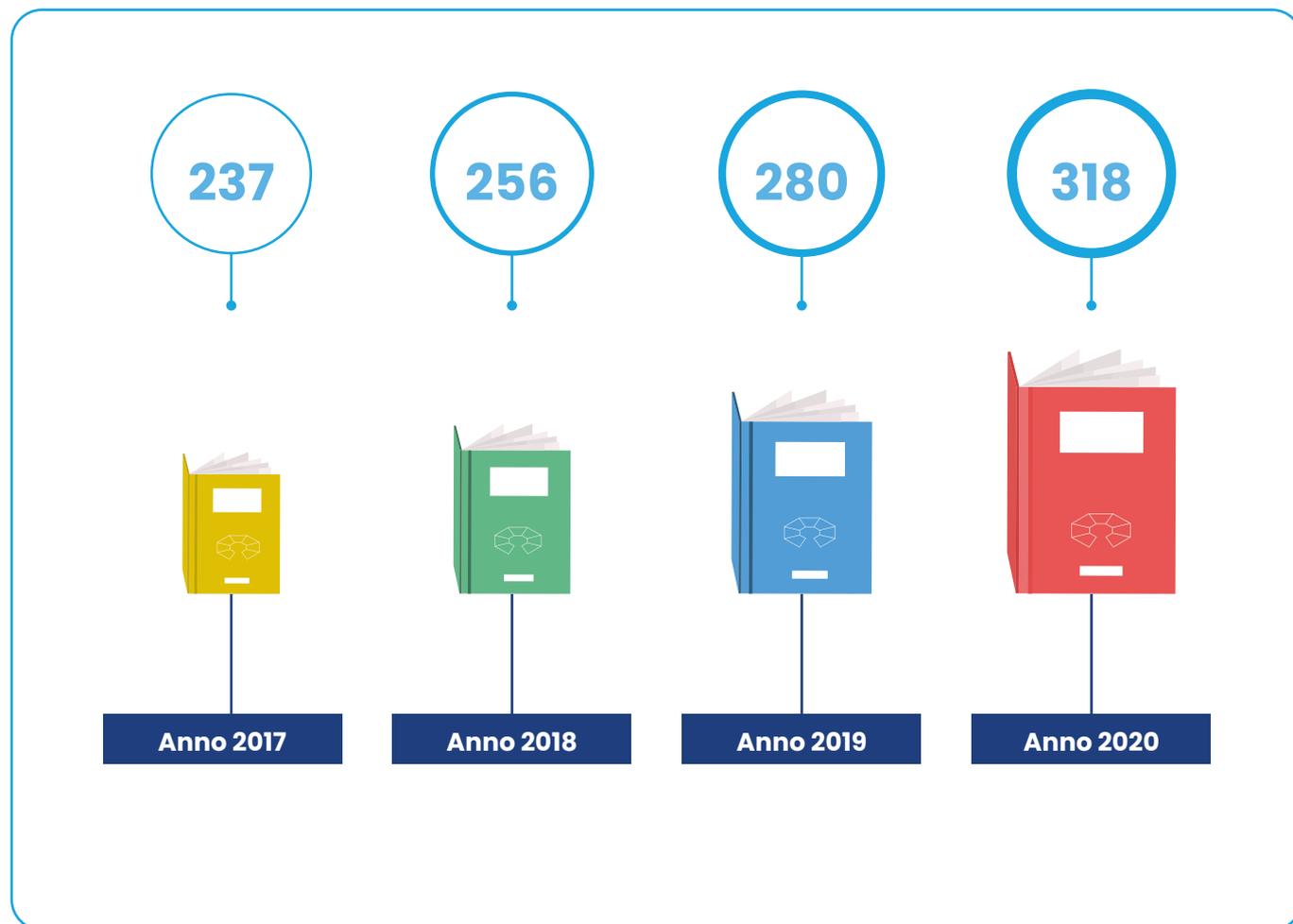
Direzione Generale della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità

Ricerca corrente 2019

Citation index pubblicazioni valide - Ultimi 3 Anni



Publicazioni IOV – I.R.C.C.S.







3.

L'ISTITUTO RENDE CONTO DEI RISULTATI



Negli ultimi anni l'Istituto Oncologico Veneto ha conosciuto un periodo di crescita che si è tradotta sia nell'offerta di migliori percorsi assistenziali e terapeutici, uniti a tecnologia, innovazione e umanizzazione delle terapie; sia in un continuo incremento in termini di posti letto, di prestazioni specialistiche erogate, ma anche di interventi

chirurgici e sperimentazioni cliniche. Allo stesso tempo l'Istituto dimostra anche di essere un ente in equilibrio economico-finanziario. Di seguito sono riportati alcuni esempi di attività.

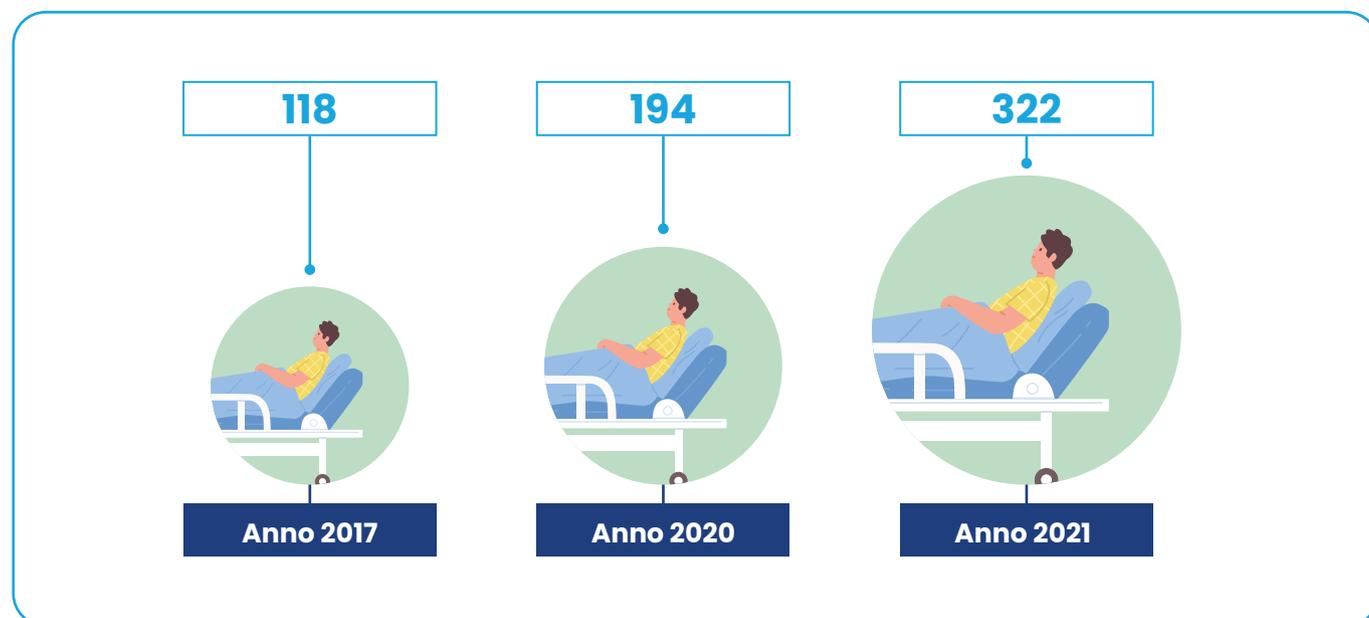
3.1

Attività assistenziale

L'Istituto Oncologico Veneto negli ultimi anni ha potenziato la sua offerta assistenziale, grazie anche all'apertura della sede a Castelfranco Veneto. Il primo effetto si coglie dall'aumento dei posti

letto, che passano da 118 nel 2017 a 194 nel 2020. La completa attuazione della programmazione regionale prevede una dotazione complessiva di 310 posti letto e 12 di hospice.

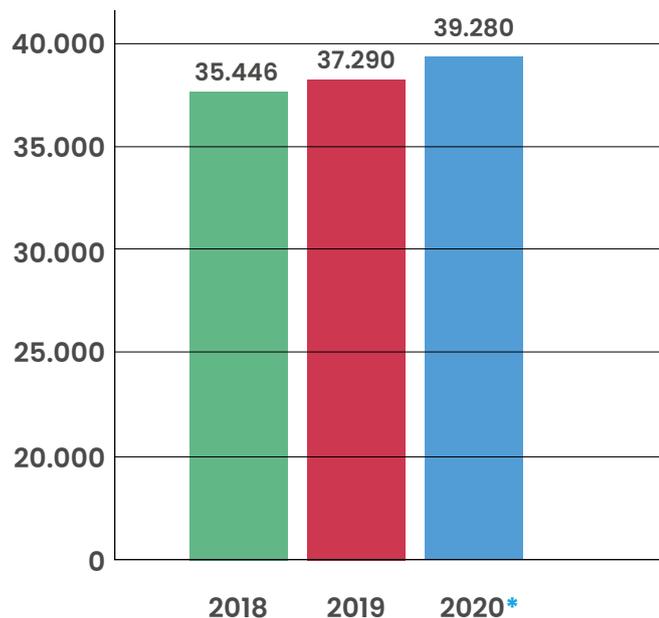
Incremento posti letto 2017-2021



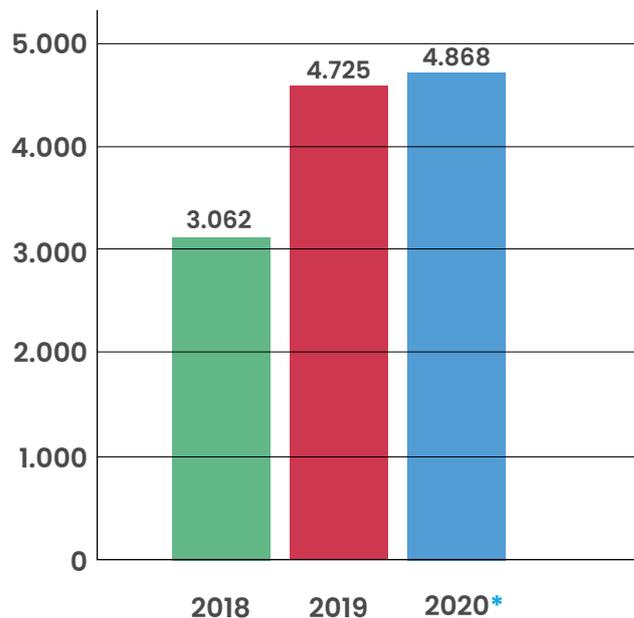
Anche i volumi delle prestazioni erogate dall'ente evidenziano un rilevante incremento nel triennio

2018-2020, tanto per l'attività ambulatoriale, quanto per quella chirurgica, chemioterapica.

Trattamenti chemioterapici



Interventi chirurgici



* I dati del 2020 sono una proiezione basata sui dati consolidati nei primi 9 mesi dell'anno



2019

63.347
prestazioni radiologiche

43.348
trattamenti radioterapici

7.624
ricoveri

Interventi per tumore maligno mammella

2018	2019	2020*
785	826	850

* I dati del 2020 sono una proiezione basata sui dati consolidati nei primi 9 mesi dell'anno

L'Istituto Oncologico Veneto di Padova si conferma tra gli ospedali italiani più performanti per numero di interventi per tumore al seno. L'indagine, realizzata dal portale www.doveecomemicuro.it, posiziona lo IOV all'ottavo posto in Italia con 703 nuovi interventi effettuati nel 2017. Il risultato è confermato anche negli anni successivi, infatti nel 2018 il numero di interventi per tumore maligno alla mammella arriva a 785, nel 2019 sale a 826 e per il 2020 si calcola una proiezione a 850.

Screening mammografico personalizzato per le giovani donne:

Dal 2019 è attivo un progetto sperimentale per la personalizzazione dello screening senologico nelle giovani donne. Sono coinvolte **11.000 donne** nelle Ulss 5 Polesana e Ulss 6 Euganea, di età compresa **tra i 45 e i 50 anni**. Ogni donna ha un rischio diverso di sviluppare il tumore che dipende non solo dall'età, ma anche dalla familiarità, dalla densità del seno, dagli stili di vita e da fattori genetici. Per questo lo IOV, grazie al sostegno della Regione del Veneto, ha messo in campo strumenti innovativi dedicati alle donne 45enni che, per età, non sono inserite nei programmi di screening tradizionali. Il progetto prevede l'esecuzione gratuita di un triplice test e la presa in carico, secondo protocolli personalizzati.

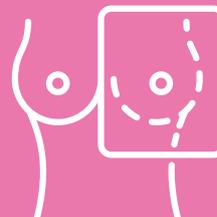
Screening mammografico personalizzato



Il test prevede:

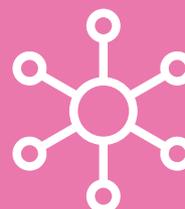
- 1 -

Mammografia con **tomosintesi**, una tecnologia più sensibile e specifica rispetto alla mammografia standard.



- 2 -

Software per il calcolo della densità mammaria che permette di capire se è necessario eseguire anche l'ecografia mammaria per rendere l'esame più esaustivo.



- 3 -

Valutazione della familiarità per stabilire se è necessario eseguire l'esame mammografico annualmente oppure ogni due anni.

Le evidenze scientifiche raccolte serviranno a comprendere se lo screening mammografico personalizzato può essere utile ad individuare precocemente, nelle donne tra 45 e 50 anni, tumori maligni del seno.



1 ALL'ANNO/OGNI 2 ANNI

Nel 2019 è stato confermato allo IOV il riconoscimento dei **Tre Bollini Rosa** da parte dell'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna (O.N.Da). Si tratta del massimo riconoscimento agli ospedali attenti alla **salute femminile** che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle patologie femminili. I bollini rosa sono assegnati sulla base della presenza di specialità cliniche per patologie tipicamente femminili o trasversali ai due sessi; percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali focalizzati sulle caratteristiche psico-fisiche della paziente e l'esistenza di servizi relativi dedicati all'accoglienza e degenza della donna.

Convenzioni con Azienda Ospedale Università di Padova e Azienda Ulss 6 Euganea

Con delibera n. 244 del 10/04/2020 e n. 474 del 13/07/2020 è stata rinnovata la convenzione con l'Azienda Ospedale - Università di Padova al fine di integrare le prestazioni erogate dallo IOV, con quelle fornite dagli specialisti dell'Azienda Ospedale - Università di Padova. Allo stesso scopo, con delibera n. 278 del 23/04/2020, è stata rinnovata la convenzione con l'Azienda Ulss 6 Euganea.



Interventi chirurgia del melanoma

2018	2019	2020*
544	666	682

* I dati del 2020 sono una proiezione basata sui dati consolidati nei primi 9 mesi dell'anno

Il melanoma – il più aggressivo tra i tumori della cute – è da tempo sotto l'attenta lente degli oncologi e degli specialisti della Rete Oncologica Veneta (ROV). Già nel 2015 la ROV ha messo a punto uno specifico Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per "garantire ai cittadini affetti da melanoma una rapida presa in carico ed un trattamento ottimale secondo linee guida condivise". **Nel 2019 lo IOV ha aggiornato il**

PDTA alla luce dei più recenti sviluppi diagnostici e terapeutici. Sono cambiati i parametri per la stadiazione del melanoma cutaneo, insieme con la **definizione di nuove categorie di rischio** per i pazienti da sottoporre alla biopsia del linfonodo sentinella.



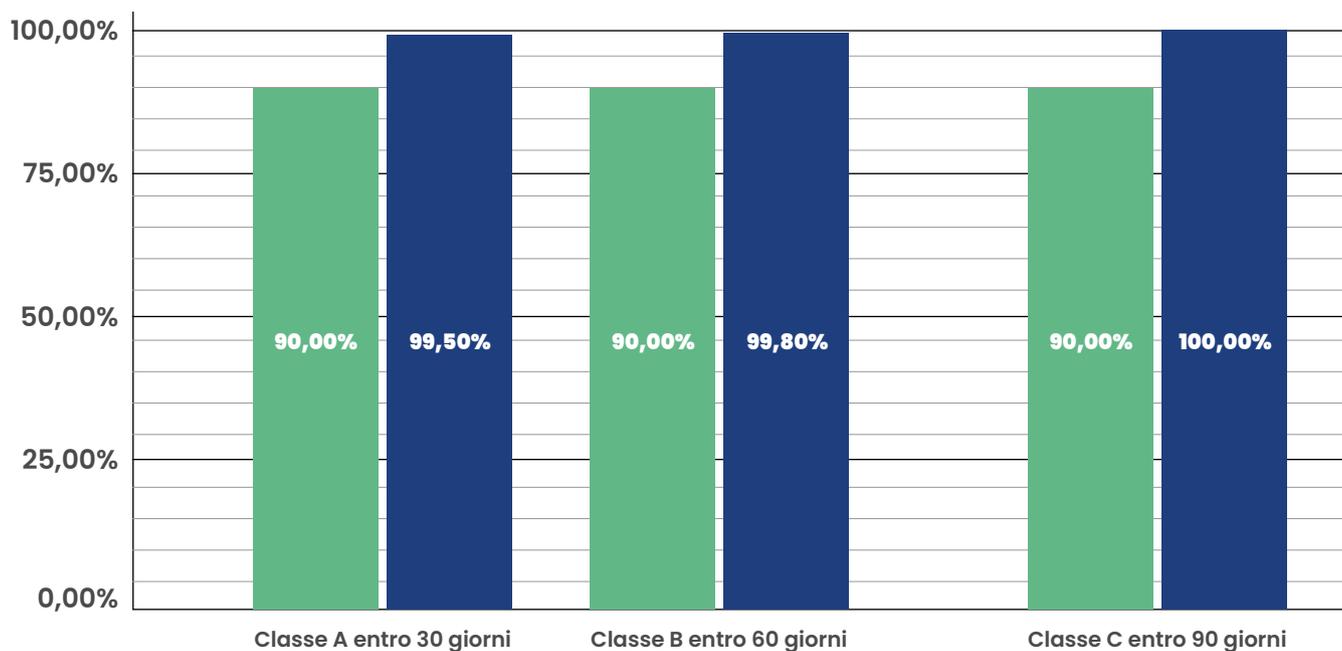
**In Veneto 4
pazienti su 10
sono trattati allo IOV
per melanoma**

Tempi di attesa

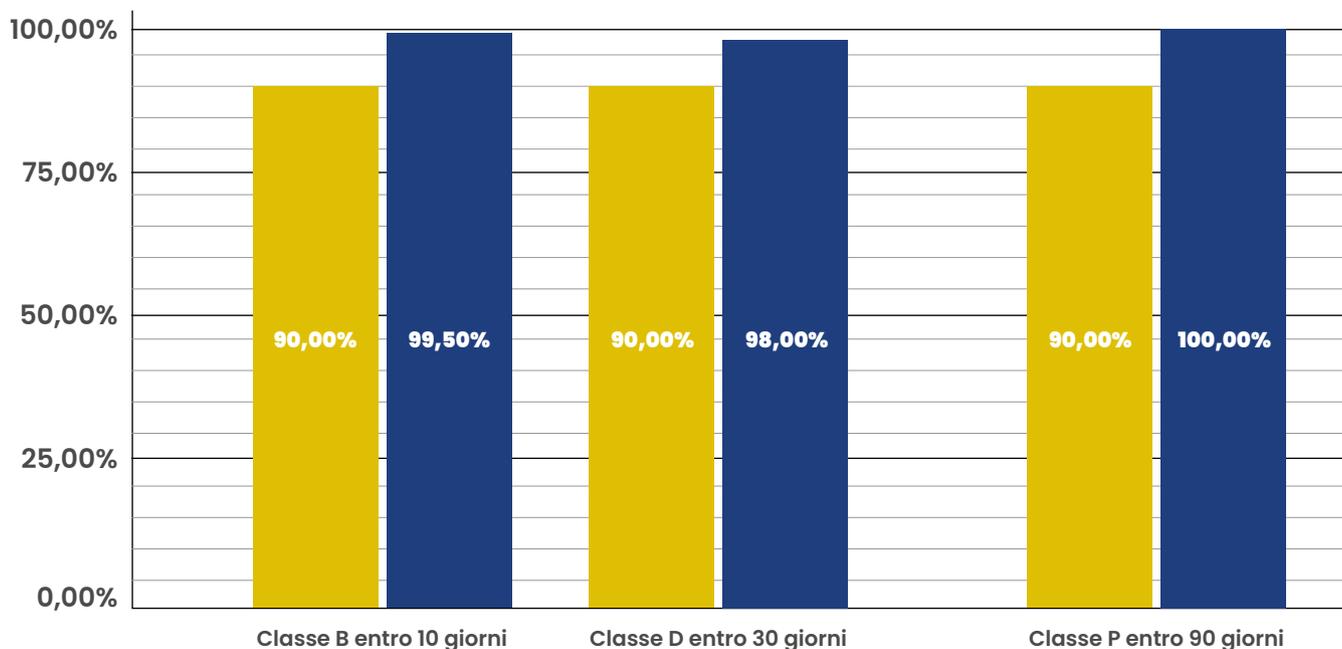
L'Istituto assicura il rispetto dei tempi di attesa previsti dalla normativa nazionale e regionale per gli interventi chirurgici e per le visite specialistiche e ambulatoriali.

Tempi di attesa interventi chirurgici

● Obiettivo regionale ● I.O.V.



Tempi di attesa per visite specialistiche ambulatoriali



L'Istituto garantisce il rispetto dei tempi di attesa previsti dalla normativa nazionale e regionale per le visite specialistiche ambulatoriali secondo le priorità indicate dal medico curante. Le prestazioni che vengono monitorate sono le cosiddette

“traccianti” previste a livello ministeriale, tra le quali rientrano ad esempio: prime visite oncologiche, tac con e senza mezzo di contrasto, mammografie, ecografie, ecc.

Hospice

L'Istituto Oncologico Veneto, in attuazione della programmazione regionale dell'anno 2019 ha realizzato, quale struttura sanitaria intermedia, un hospice dotato di 6 posti letto, presso la sede di Castelfranco Veneto. Un apposito protocollo definisce le modalità di accesso alla struttura. L'hospice IOV è una struttura di cure specialistiche palliative dedicata ai pazienti in fase avanzata di malattia, garantisce un trattamento attivo del

dolore e degli altri sintomi, sia fisici che psicologici, fornendo anche un supporto psicologico e sociale per l'assistito ed i suoi familiari. Gli operatori dell'hospice costituiscono un'unità multidisciplinare e multiprofessionale caratterizzata da un **elevato livello di competenza nelle cure oncologiche** che opera in modo **integrato e coordinato** con le altre strutture IOV e con le **strutture di cure palliative sul territorio**.



Soggiorno hospice



Camera hospice

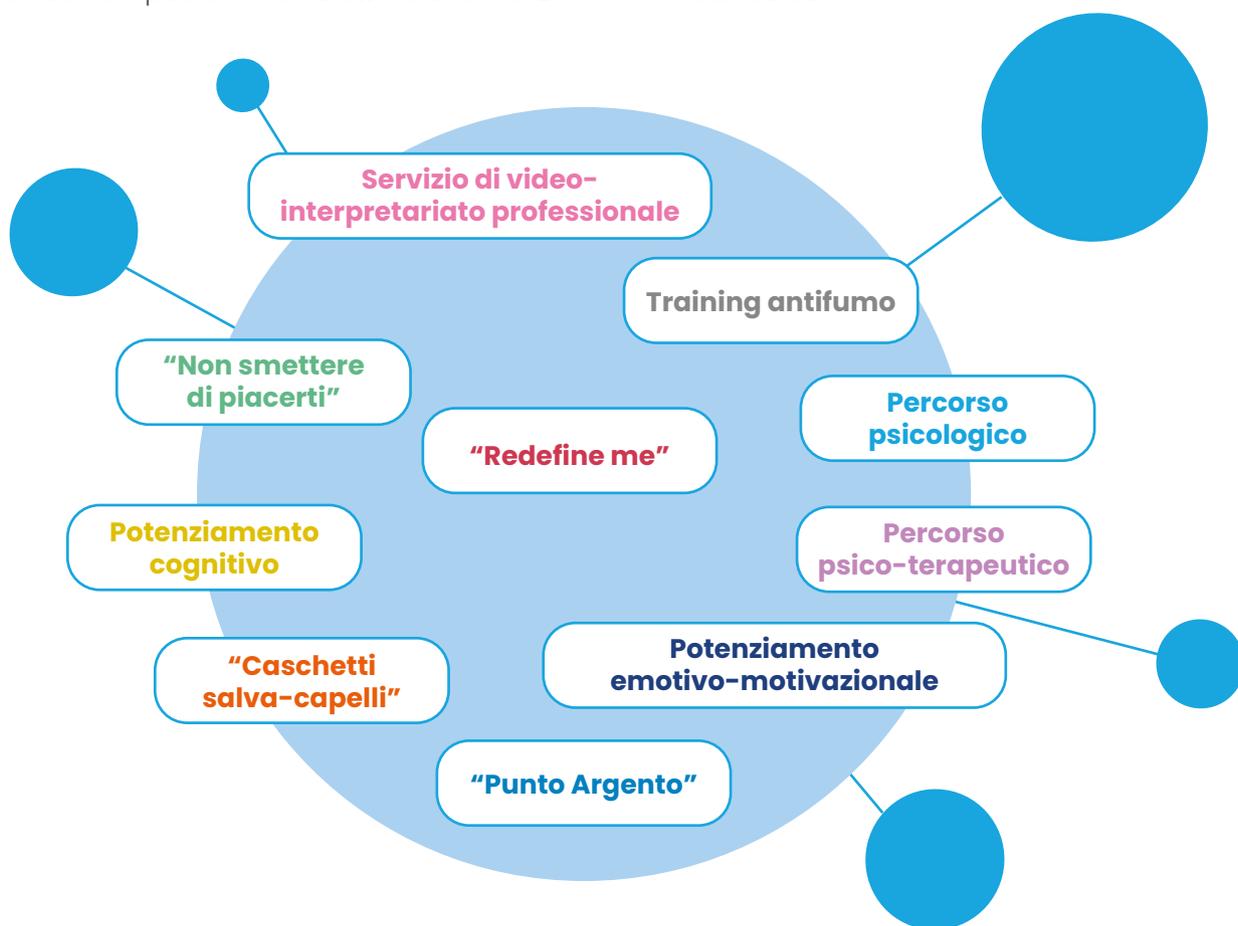


Sala d'attesa hospice

Umanizzazione e accoglienza

L'umanizzazione delle cure si realizza attraverso l'applicazione di un modello olistico che fa leva su una comunicazione efficace medico-paziente e sulla fiducia riposta nella struttura di cura. È in

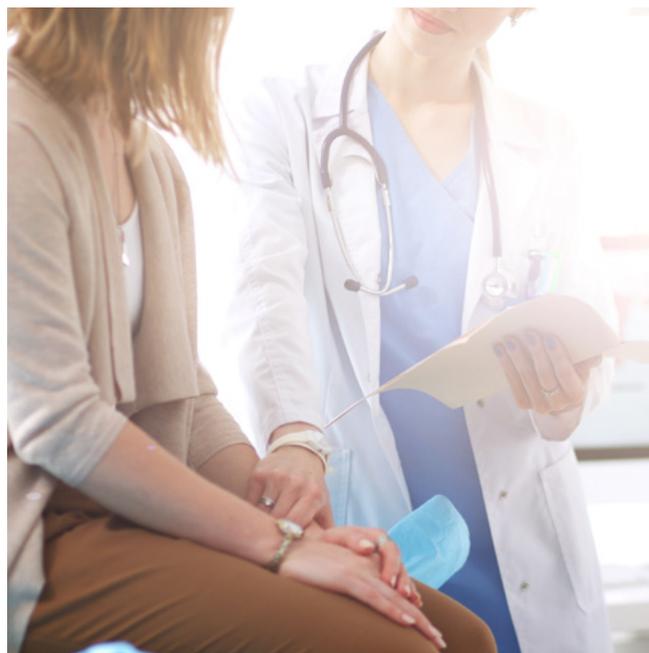
questa visione della persona e del suo percorso terapeutico che si inseriscono le iniziative/progetti di umanizzazione e di accoglienza promosse dall'Istituto.



- ✓ Tramite il progetto **“Non Smettere di Piacer-ti”** sono state messe gratuitamente a disposizione delle parrucche per le pazienti affette da alopecia.
- ✓ È stato attivato un **servizio di video-interpretariato professionale** in LIS, lingua dei segni italiana.
- ✓ È stato avviato il **training antifumo** “Smettere di fumare è possibile” dedicato ai pazienti e ai loro caregivers.
- ✓ Nell’ambito della Breast Unit sono stati attivati un **percorso psicologico** finalizzato all’insegnamento delle tecniche di gestione dello stress emotivo ed un **percorso psicoterapeutico di potenziamento cognitivo ed emotivo-motivazionale** per le pazienti in follow up, e il progetto fotografico **“Redefine Me”** per il recupero dell’identità psichica e corporea.
- ✓ Lo IOV mette a disposizione delle pazienti sottoposte a chemioterapia i cosiddetti **“casschetti salva-capelli”**, dispositivi che consentono di preservare i capelli, riducendo la

quantità di farmaci chemioterapici che raggiungono il cuoio capelluto.

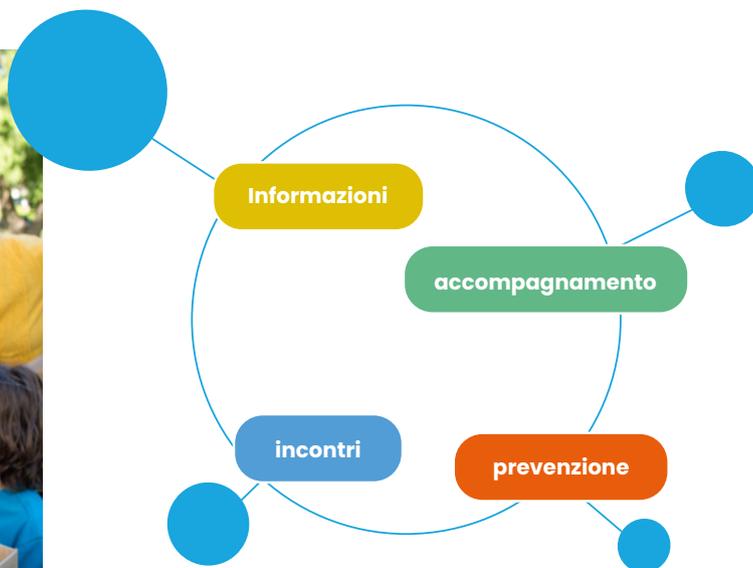
- ✓ L’Istituto ha attivato il **“Punto Argento”** un servizio telefonico gratuito per aiutare le persone con un possibile problema oncologico a capire quale iter seguire per una corretta presa in carico.



Il volontariato

Il volontariato rappresenta una risorsa preziosa ed insostituibile nel rapporto tra l'Istituto, i pazienti ed il territorio. I volontari forniscono informazioni sui servizi dello IOV; con delicatezza e dedizione offrono ai pazienti ascolto, assistenza, accompagnamento e compagnia. La loro presenza nei reparti dello IOV rappresenta un aiuto per i pazienti e un sollievo per i familiari, poiché forniscono un sostegno nell'affrontare i momenti di sofferenza, disagio e solitudine contribuendo

all'accoglienza del paziente non solo come malato, ma anche come persona. Hanno dato un contributo fondamentale anche nella gestione dell'emergenza Coronavirus, sia nelle attività di supporto al triage, sia nell'accompagnamento dei pazienti all'interno dei percorsi IOV. Grazie al loro impegno sul territorio vengono realizzati seminari, conferenze, convegni, incontri informativi, eventi di prevenzione primaria e sensibilizzazione ed incontri educativi nelle scuole.



La comunicazione

L'Istituto pone una particolare attenzione alla **comunicazione** con i propri utenti, sia attraverso il sito www.ioveneto.it con oltre mezzo milione di contatti annuali, sia attraverso i propri **social network** che, grazie ad un attento monitoraggio quotidiano, permettono una comunicazione immediata tra follower ed Istituto. Proprio per favorire **una comunicazione più vicina a pazienti e**

cittadini, lo IOV ha dato vita al format **“Il tuo specialista risponde”** un incontro virtuale in diretta con gli specialisti dell'ente, a cui si aggiungono le **dirette Facebook del Direttore Generale e del Direttore Sanitario** attraverso le quali vengono forniti aggiornamenti in tempo reale sulle principali novità dell'Istituto.

IOV

ISTITUTO
ONCOLOGICO
VENETO
I.R.C.C.

PRENOTAZIONI (CUP)
INFORMAZIONI (URP)

FAQ: L'ACCESSO
ALLO IOV

PER LA TUA SALUTE

ATTIVITÀ CLINICA
NUOVO PAZIENTE
PATIENT EDUCATION E INFO CORONAVIRUS
PRENOTAZIONI, REFERTI, DICHIESTE

PREVENZIONE E CURA

IOV è curare seguendo percorsi all'avanguardia che mettono al centro la persona e la qualità della sua vita.

SCOPRI DI PIÙ

SOSTIENICI CON IL TUO 5 PER 1000

3.2

Attuazione della programmazione regionale

Nel triennio 2018–2020 lo IOV ha dato attuazione alla programmazione regionale.

Nel settembre del 2019 è stato approvato il piano attuativo delle nuove schede ospedaliere, con delibera del n. 622 del 27/09/2019. Nell'ottobre 2020, con delibera n. 668 del 08/10/2020 è stato approvato l'atto aziendale a seguito del nulla osta regionale.

I rapporti tra IOV e Azienda Ulss 2 Trevigiana sono regolati da una convenzione che prevede specifici protocolli per assicurare un adeguato livello di assistenza ai cittadini che si rivolgono all'ospedale di Castelfranco Veneto. La convenzione prevede, inoltre, l'utilizzo di locali, di diversi servizi sanitari e la gestione della sicurezza e delle emergenze.



L'offerta complessiva dei servizi prevede:

IOV - PADOVA	
Oncologia 1	
Oncologia 2	Direzione universitaria
Radioterapia	
Medicina Nucleare	
Chirurgia Senologica	
Chirurgia Oncologica dei tessuti molli, del peritoneo e del melanoma	Direzione universitaria
Anestesia e Rianimazione	
Terapia Intensiva	
Radiologia	
Radiologia Senologica	
Breast Unit	
Anatomia ed Istologia Patologica	
Immunologia Diagnostica Molecolare Oncologica	Direzione universitaria
Farmacia	
Fisica Sanitaria	
Professioni Sanitarie	
Endoscopia Digestiva	
Terapia del Dolore e Cure Palliative	
Tumori ereditari	
Psicologia Ospedaliera	
Melanoma	
IOV - SCHIAVONIA	
Radioterapia	2018

IOV – CASTELFRANCO VENETO	
Tumori ereditari	2018
Chirurgia Oncologica delle Vie Digestive	
Endocrinochirurgia	
Oncologia	2019
Oncoematologia	
Gastroenterologia	
Urologia Oncologica	
Chirurgia Senologica	
Anestesia e Rianimazione	
Terapia intensiva	
Anatomia ed istologia patologica	
Medicina Nucleare, con attività di preparazione di radiofarmaci per il Veneto Orientale	2020
Farmacia	
Terapia del dolore e cure palliative	
Hospice	2020

A completamento della programmazione regionale sono in corso le procedure per l'attivazione delle seguenti strutture:

IOV – Padova	IOV – Castelfranco Veneto	
Chirurgia plastica ricostruttiva	Chirurgia Toracica Oncologica	Direzione universitaria
Hospice	Chirurgia Ginecologica Oncologica	Direzione universitaria
	Chirurgia Maxillofacciale	
	Radiologia	
	Radioterapia	Direzione universitaria
	Recupero e riabilitazione funzionale	

3.3

Risorse umane

Il trend di crescita dell'Istituto è evidenziato anche dal punto di vista delle risorse umane, che passano da 962 unità nel 2018 a 1.175 nel 2020, con un

incremento di 213 figure professionali in tre anni ripartite tra le sedi di Padova, Castelfranco Veneto e Schiavonia.

Dotazione personale totale

Tipologia contratto	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Personale dipendente	696	848	908	1313
Personale universitario	20	20	20	23
Personale della ricerca	246	207	247	247
Totale				
	962	1075	1175	1583

L'Istituto, nel 2019, ha promosso l'incremento della dotazione organica in relazione allo sviluppo e alla crescita delle attività dell'ente. Il percorso, particolarmente complesso ed articolato, si è concluso con **l'approvazione regionale della nuova dotazione organica** che prevede un **aumento del personale dipendente a tempo indeterminato fino a 1.313 unità nel 2021**. La nuova dotazione ha comportato anche un aumento dei fondi previsti dai vigenti contratti collettivi nazionali a disposizione del personale, assegnati in relazione al raggiungimento degli obiettivi pre-

fissati. A partire da dicembre 2019 è stata data attuazione alle nuove disposizioni ministeriali che disciplinano il rapporto di lavoro del personale precario degli IRCCS pubblici, note come la **"Piramide dei Ricercatori"**. **Sono state stabilizzate 74 unità di personale nell'ambito della ricerca**. La stabilizzazione è un importante passo avanti per giovani specialisti che contribuiscono ad alzare la qualità della ricerca, sia dal punto di vista della competitività scientifica che della capacità di attrarre risorse.



Formazione

Nel corso dell'**ultimo biennio** sono stati erogati **141 corsi di formazione**, una parte dei quali è stata convertita in modalità virtuale nel rispetto delle norme sanitarie previste per il contenimento della diffusione del COVID-19. Oltre ai corsi specialistici di carattere sanitario, sono stati organizzati corsi di **formazione a carattere strategico trasversale**, tra i quali:

- ✔ **sicurezza degli operatori** (lotta antincendio, formazione dei preposti, gestione delle emergenze);
- ✔ **management sanitario**, innovazione gestionale e sperimentazione dei modelli organizzativi (sistema di pianificazione e controllo, razionalizzazione dei processi critici, sviluppo di competenza manageriali);
- ✔ **comunicazione** (privacy, consenso informato);
- ✔ **linee guida e protocolli** (schede di dimissione ospedaliera, sicurezza del paziente nella prescrizione e somministrazione dei farmaci);
- ✔ **integrazione interprofessionale e multiprofessionale** (Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali).

Tra gli eventi formativi di **rilevanza nazionale organizzati dallo IOV**, spiccano:

- ✔ **la Technology Transfer School TT School** per ricercatori IRCCS promossa dal Ministero della Salute con la partecipazione del Ministero dello Sviluppo Economico;
- ✔ **Mission Cancer - Il ruolo e le opportunità dell'Italia nelle azioni europee per conquistare il cancro**. Verso Horizon Europe 2021 - 2027, promosso da Mission Board for Cancer Italia.



3.4

Risorse economiche

Gli anni 2018 e 2019 registrano una gestione economico-finanziaria in equilibrio, chiudendo con un risultato economico positivo. **L'utile d'esercizio 2019 è 1 Milione e 335 mila Euro**, in aumento rispetto al precedente esercizio (+478 Mila Euro). Inoltre nel biennio sono stati **accantonati oltre 15 Milioni di Euro** per investimenti che riguarderanno, in particolare, la costruzione e l'allestimento della nuova **radioterapia della sede di Castelfranco Veneto**.

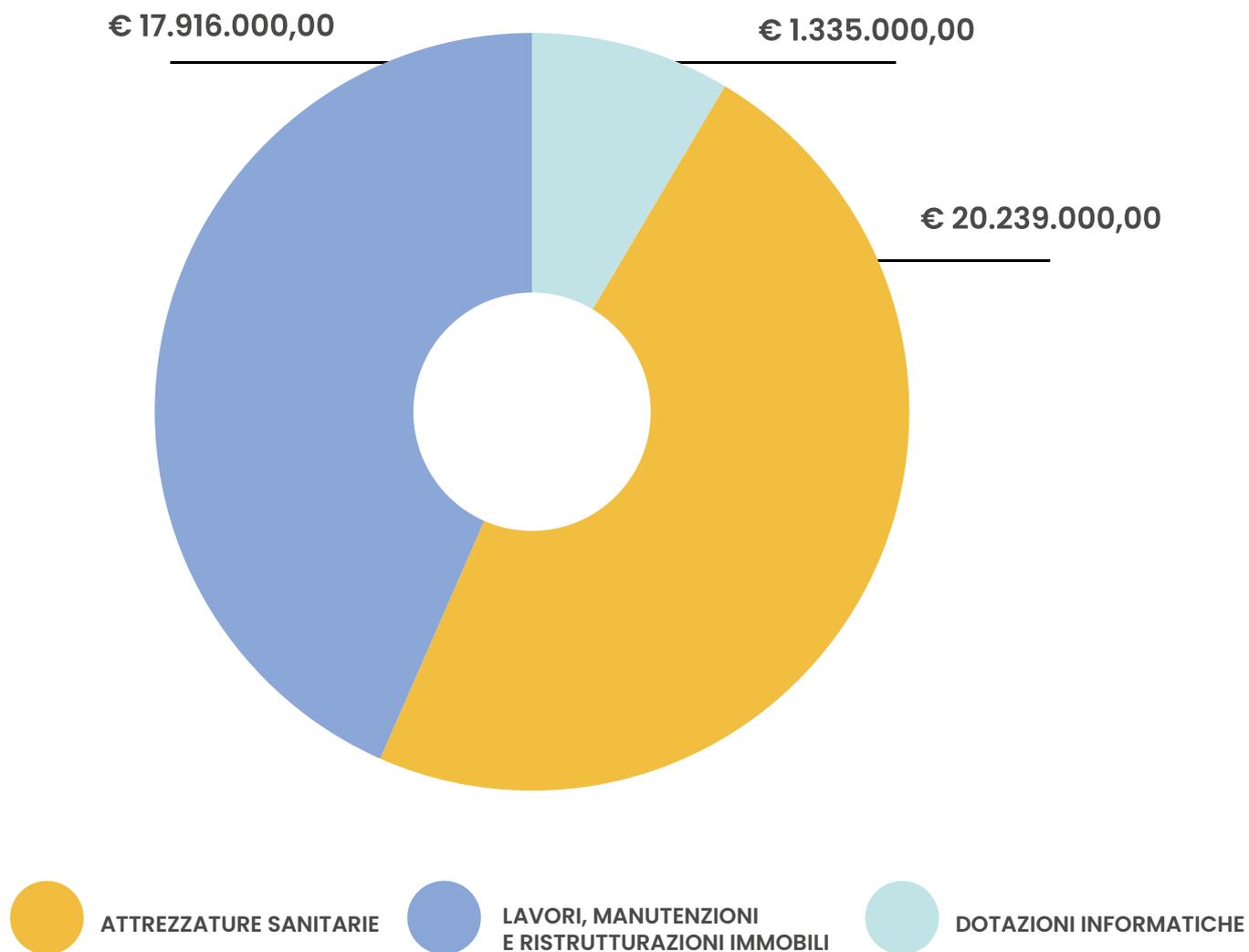
Gli investimenti

Il piano investimenti 2019-2020 funzionale non solo all'attuazione della programmazione regionale, ma anche al mantenimento dei livelli di eccellenza finora raggiunti, ha previsto un investimento di oltre 39 milioni di Euro. Una parte degli



investimenti è già conclusa e una parte è in corso di realizzazione. Tali investimenti sono finanziati con risorse proprie dell'Istituto e con specifici finanziamenti regionali.

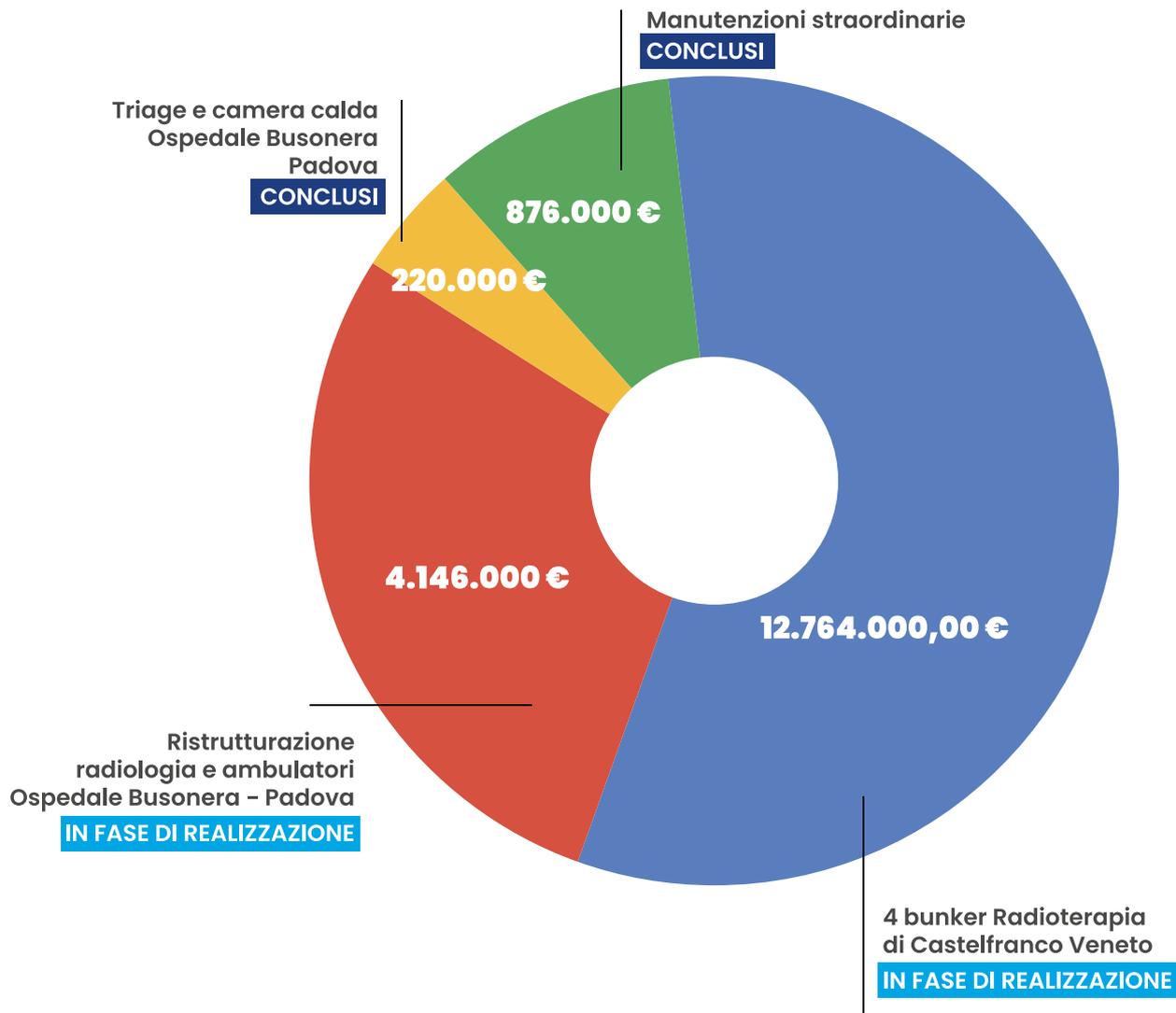
Piano investimenti 2019 - 2020 | 39.490.000 €



Attrezzature sanitarie:

ATTREZZATURE SANITARIE	
3 Mammografi 3D Padova	845.000,00 €
4 Ecografi Padova	317.000,00 €
Aggiornamento Tomoterapia Schiavonia	607.000,00 €
Piattaforma di genomica Padova	110.000,00 €
Analizzatore immunochimica Padova	291.000,00 €
1 Tac Padova	765.000,00 €
1 Acceleratore lineare Schiavonia	2.100.000,00 €
Altre attrezzature sanitarie varie	2.004.000,00 €
IN FASE DI ACQUISIZIONE	
1 Acceleratore lineare con risonanza magnetica Castelfranco Veneto	7.400.000,00 €
1 Robot chirurgico Castelfranco Veneto	2.300.000,00 €
1 Acceleratore lineare con intelligenza artificiale Padova	3.500.000,00 €
TOTALE	20.239.000,00 €

Lavori, manutenzioni e ristrutturazioni immobili:



Attività di ricerca

La ricerca sul cancro comprende un campo di indagine molto vasto con l'obiettivo di migliorare la prevenzione, la diagnosi, la prognosi e la terapia del tumore. Numerosi sono i risultati ottenuti, come ad esempio, recentemente: la messa a punto di un test genetico per identificare le persone affette da mutazione BRCA 1 e BRCA2; i

progressi nel trattamento dei tumori cerebrali; la terapia a bersaglio molecolare nel tumore del colon-retto; le opzioni terapeutiche di ultima generazione nel trattamento del tumore del seno e gli sviluppi nella terapia genica e nello studio delle cellule CAR-T.



Lo IOV investe
ogni anno oltre **13
Milioni di Euro** in
progetti di ricerca



TEST GENETICO NEI TUMORI EREDITARI

L'Istituto Oncologico Veneto mette a disposizione un **test genetico in grado di identificare le mutazioni dei geni BRCA1 e BRCA2** nel caso dei **tumori eredo-familiari alla mammella e all'ovaio**; vengono valutati i pazienti ed analizzate le alterazioni genetiche anche in caso di tumori **ereditari del colon retto, melanoma, del rene,**

del pancreas e tumori endocrini. I benefici associati a questo tipo d'indagine si traducono in **programmi di sorveglianza personalizzati** che, attraverso una serie di controlli periodici, mirano a diagnosticare l'eventuale malattia in fase iniziale o a ridurre il rischio di svilupparla.

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

Quotidiano

Data 29-09-2019

Pagina 9

Foglio 1

IOV: L'APPELLO. «L'importante è sapere, poi si decide se operarsi o no»

**Rischio di tumori "ereditati"
«C'è un test-spia genetico»**

TUMORI CEREBRALI

REGOMA è lo studio firmato IOV che ha permesso di individuare una **nuova terapia contro il glioblastoma**, la forma più frequente e grave di tumore al cervello. Grazie all'impiego di un nuovo farmaco, la sopravvivenza a un anno è più che raddoppiata nei pazienti arruolati, confermando un significativo aumento anche della sopravvivenza complessiva.

il mattino

Quotidiano	Data	04-11-2019
	Pagina	1
	Foglio	1 / 2

Tumore cerebrale, nuova cura raddoppia la sopravvivenza

La scoperta pubblicata su Lancet è del ricercatore Giuseppe Lombardi dello Iov
«Risultato eccezionale dopo 15 anni senza passi in avanti contro il glioblastoma»

COLON RETTO

PANDA è il progetto che, coinvolgendo 53 oncologie italiane, ha rilevato risultati positivi nella cura del **tumore al colon retto metastatico** nei pazienti over 70, grazie alla combinazione tra specifici **farmaci e la cosiddetta "terapia a bersaglio molecolare"** che si avvale di anticorpi monoclonali, simili a proiettili "intelligenti", capaci di arrivare direttamente al bersaglio, ovvero la cellula tumorale.

il mattino

Quotidiano	Data	05-06-2020
	Pagina	22
	Foglio	1

LA LOTTA AI TUMORI

Iov, lo studio Panda sul cancro al colon retto protagonista all'Asco

TUMORE AL SENO

L'Istituto Oncologico Veneto partecipa ad un importante **trial clinico internazionale**, il SOLAR-1, che ha dimostrato l'efficacia dell'aggiunta di uno specifico farmaco alla terapia ormonale nei **casi di tumore mammario in fase metastatica** con presenza della mutazione del gene PIK3CA.

"A-Brave" è il primo studio sul ruolo dell'**immunoterapia nelle pazienti operate di tumore mammario "triplo negativo"**, condotto dall'Istituto Oncologico Veneto, in collaborazione con l'Università di Padova. Per comprendere la relazione tra microbioma e risposta all'immunoterapia, sono state arruolate 474 pazienti con tumore "triplo negativo", ad alto rischio di sviluppo di metastasi, con il coinvolgimento di 65 centri oncologici in Italia e 10 in Inghilterra.

la tribuna

Quotidiano Data 20-09-2020
Pagina 33
Foglio 1

CONGRESSO EUROPEO DI ONCOLOGIA

Un nuovo farmaco studiato dallo Iov per il tumore al seno

Il professor Conte presenta i risultati della sua équipe
Acquisizioni innovative anche per il melanoma



TERAPIA GENICA E CAR-T

L'Istituto Oncologico Veneto partecipa ad uno degli studi più avanzati nell'ambito dell'oncologia mondiale, promosso dal **Ministero della Salute** per **incrementare l'uso dell'immunoterapia basata sull'impiego delle cellule CAR-T**, attività coordinata da Alleanza contro il Cancro (ACC) che vede la partecipazione dei massimi centri

oncologici e IRCCS italiani. La terapia CAR-T Cell è un'evoluzione dell'immunologia che interessa soprattutto il **trattamento dei linfomi e leucemia acuta** e, grazie a questo progetto, riguarderà **anche i tumori solidi**.

☰ MENU 🔍 CERCA

IL GAZZETTINO.it

SPECIALI

Allo IOV la super terapia CAR-T

BIOPSIA LIQUIDA

Cresce il rilievo della **biopsia liquida** grazie, anche, agli studi condotti dallo IOV sul **tumore del polmone e su quello della prostata**. La biopsia liquida prevede la ricerca di tracce genetiche del tumore nel sangue del paziente. Un'indagine non invasiva, che consiste in un semplice prelievo di

sangue. L'obiettivo finale è scovare il tumore in fase precoce, quando è più facile trattarlo. È in fase di studio anche il ruolo della biopsia liquida nel monitoraggio del carcinoma polmonare durante il trattamento, sia chemioterapico che immunoterapico.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano Data 02-07-2020
Pagina 9
Foglio 1

La biopsia liquida scova i segreti del dna del cancro

►Una nuova ricerca
di Stefano Indraccolo
oncologo dello Iov



GENOMICA E IMMUNOLOGIA

Grazie al rapido sviluppo della tecnologia necessaria per l'analisi del DNA ora è possibile analizzare l'intero genoma di un tumore. La sfida che abbiamo davanti è quella di poter ottenere ed utilizzare un'informazione complessa come quella dell'analisi genomica del tumore per assicurare al paziente una terapia più efficace. Per affrontare questa sfida l'Istituto Oncologico Veneto ha predisposto una piattaforma di genomica oncologica con una serie di programmi avanzati che rappresentano un elemento strategico per la ricerca oncologica oggi ed un asset assistenziale per un domani molto prossimo.

la tribuna

Quotidiano Data 21-07-2020
Pagina 15
Foglio 1 / 2

Il direttore scientifico Giuseppe Opocher racconta la sfida al cancro
E spiega come si indagano i suoi segreti con genomica e immunologia

«È un nemico furbo
che sa nascondersi
e modificarsi
ma lo batteremo»



I cittadini a sostegno della ricerca

Fin dalla sua istituzione lo IOV si è distinto per i progressi ottenuti nella ricerca sanitaria. Tutto ciò è anche merito dei tantissimi cittadini che, accanto alle migliaia di sottoscrizioni della quota del 5 per mille dell'IRPEF a favore dell'Istituto, sostengono lo IOV attraverso donazioni e attraverso l'organizzazione di iniziative ed eventi in suo favore. **Con 2.490.870 € ricevuti e 54.252 preferenze, i dati sulla ripartizione del 5 per mille riferiti all'anno fiscale 2019 confermano il primato dell'Istituto Oncologico Veneto a livello regionale.** Rispetto all'anno precedente le scelte espresse registrano un deciso incremento (+ 4.713 nuove preferenze). **Nell'ultimo biennio i cittadini hanno premiato l'ente con oltre 6 milioni e 860 mila Euro**, risultato della somma delle donazioni ricevute e delle quote del 5 per mille, che viene investito in ricerca sanitaria.



4.

L'ISTITUTO

IN RETE



Università degli Studi di Padova

Nel 2020, in continuità con la positiva e pluriennale collaborazione, **l'Istituto Oncologico Veneto, ha rinnovato una convenzione quadro di durata quinquennale con l'Università degli Studi di Padova.** Un apporto fondamentale alle attività assistenziali, di ricerca biomedica e sanitaria in ambito oncologico, di formazione e didattica, che sono tra loro interconnesse, è dato dalla stretta e costante cooperazione tra l'Università degli Studi di Padova e Istituto Oncologico Veneto. Grazie a questa collaborazione è possibile integrare competenze, risorse umane e tecnologiche, sia

nell'ambito dell'attività assistenziale sia in quelle di ricerca anche sviluppando percorsi formativi condivisi.

È in questo contesto che **23 tra professori ordinari, professori associati e ricercatori convenzionati prestano servizio presso lo IOV e che sono previste le 6 strutture complesse a direzione universitaria.**

È in via di sottoscrizione un **nuovo accordo-quadro di ricerca scientifica** che prevede la costituzione di una "Piattaforma congiunta integrata di ricerca IOV - IRCCS - Università di Padova". La piattaforma prevede la collaborazione tra Università di Padova e Istituto Oncologico Veneto in programmi congiunti di ricerca, integrando competenze e risorse umane sia in coerenza con la programmazione dell'IRCCS - IOV approvata dal Ministero della Salute, sia rispetto alla programmazione di ricerca dell'Università.

Rete Oncologica Veneta

La Regione Veneto ha assegnato allo IOV il ruolo di coordinatore della ROV - Rete Oncologica Veneta, con l'obiettivo di garantire ai pazienti una presa in carico uniforme, appropriata e tempestiva ed assicurare adeguati livelli di cura e continuità dell'assistenza. Grazie alla ROV vengono identificati i centri di riferimento regionali per patologia oncologica; vengono definiti e condivisi i percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA) per le patologie oncologiche; viene monitorata l'appropriatezza dei PDTA presso i poli della

RINNOVO CONVENZIONE Quadro 2020/2024 IOV - Università di Padova

Attività assistenziale, di ricerca e didattica

23 universitari tra professori ordinari, associati e ricercatori

6 strutture complesse a direzione universitaria

NUOVO ACCORDO - Quadro 2021/2027

Piattaforma congiunta integrata di ricerca



Istituto Oncologico Veneto
I.R.C.C.S.



REGIONE DEL VENETO

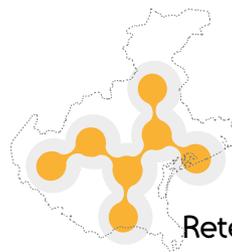
rete; è garantita la formazione continua del personale in oncologia e la presa in carico del paziente, applicando l'approccio multidisciplinare.

La condivisione di percorsi diagnostici terapeutici e assistenziali (PDTA) costituisce un elemento fondamentale della rete oncologica.

I PDTA consentono di valorizzare le buone pratiche cliniche e definire i modelli organizzativi più idonei per rispondere con efficacia ed efficienza alla richiesta di salute dei cittadini.

Finora sono stati **validati 22 percorsi diagnostici terapeutici assistenziali**. Allo IOV sono attivi ambulatori e **gruppi oncologici multidisciplinari (GOM) costituiti da medici di diversa specializzazione e altri professionisti**, in collaborazione con l'Azienda Ospedale Università di Padova e l'Azienda Ulss 6 Euganea, per condividere le decisioni terapeutiche e fornire al paziente una presa in carico globale. I GOM discutono le terapie da adottare per il singolo paziente a partire dal

momento del sospetto diagnostico e per tutto il percorso di cura, in modo da garantire e definire il programma terapeutico più appropriato.



Rete Oncologica Veneta
Ricerca, innovazione, assistenza

Partecipazioni di carattere nazionale ed internazionale

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Lo IOV, oltre a essere soggetto al sistema dei controlli della Regione del Veneto, è sottoposto a verifica biennale da parte del Ministero della Salute per la conferma del carattere scientifico nella disciplina dell'oncologia. **Nell'aprile 2020 il Ministro della Salute ha confermato per la sede di Padova ed esteso alle sedi di Castelfranco Veneto e Schiavonia, il riconoscimento quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico.**



Organisation of European Cancer Institutes

L'Istituto ha intrapreso, nel 2019, il percorso di rinnovo dell'accREDITAMENTO di Comprehensive Cancer Center, il massimo riconoscimento attribuito dalla Organisation of European Cancer Institutes (OECI), la rete che raggruppa una settantina fra i più importanti centri di ricerca e cura dei tumori del continente. **Nel mese di novembre 2020 si è tenuta la verifica dei requisiti da parte dell'apposita commissione di rappresentanti OECI. I risultati preliminari vanno nella direzione della conferma dell'accREDITAMENTO.**



Alleanza Contro il Cancro

Lo IOV è membro di Alleanza Contro il Cancro (ACC), la più grande organizzazione di ricerca oncologica italiana, fondata dal Ministero della Salute, con lo scopo di promuovere la creazio-

ne di reti tra centri oncologici impegnati nella ricerca clinica e traslazionale per «portare al letto del paziente» le innovazioni diagnostiche e le più avanzate procedure terapeutiche.

Centro di integrazione tra le terapie oncologiche e le cure palliative

Lo IOV è accreditato come **centro di integrazione tra le terapie oncologiche e le cure palliative** dalla Società Europea di Oncologia Medica (ESMO): intorno a ciascun paziente viene costruito un progetto di presa in carico globale, per garantire una migliore qualità di vita. L'Istituto ha strutturato percorsi di **cure simultanee** che, secondo un approccio multidimensionale e multidisciplinare, attivano **protocolli di coordinamento ospedale-territorio**.

Centro di regionale di riferimento per il melanoma ed i sarcomi dei tessuti molli

La **Chirurgia Oncologica** dello IOV è riconosciuta dalla Regione del Veneto come **centro regionale di riferimento specializzato per il melanoma ed i sarcomi dei tessuti molli**. L'attività clinica e di ricerca del centro coinvolge le discipline di dermatologia, anatomia patologica, chirurgia, oncologia medica, radioterapia e immunologia diagnostica molecolare oncologica.

Il centro è l'hub della rete oncologica veneta per il melanoma cutaneo e i sarcomi delle parti molli; fa parte dell'Intergruppo Melanoma Italiano e dell'EORTC (Melanoma e Sarcoma Group) e, a livello internazionale, collabora con numerose e prestigiose istituzioni.

Collaborazione tecnico scientifica con il Centro Regionale per i Biomarcatori Diagnostici, Prognostici e Predittivi (CRIBT)

Lo IOV ha sottoscritto l'accordo con l'Azienda ULSS 3 - Serenissima per la collaborazione tecnico-scientifica con il Centro Regionale per i

Biomarcatori Diagnostici, Prognostici e Predittivi (CRIBT). L'accordo consente di sviluppare e ottimizzare l'uso clinico dei biomarcatori diagnostici, prognostici e predittivi.

Gli oncologi IOV ai più importanti meeting mondiali sull'oncologia

American Society of Clinical Oncology (ASCO)

Lo IOV riveste un ruolo di primo piano al meeting annuale dell'American Society of Clinical Oncology (ASCO), il più importante evento sull'oncologia, che richiama oltre 40.000 specialisti di settore. Ogni anno gli oncologi IOV partecipano per presentare risultati di **studi** che, secondo il Comitato Scientifico ASCO, rappresentano **eccellenze meritevoli di condivisione**. In particolare sono stati presentati i risultati di due trials clinici: uno ha valutato un trattamento dell'immunoterapia

nei pazienti con carcinoma squamoso dell'ano; l'altro è uno dei primi protocolli al mondo a proporre un **trattamento per il carcinoma del colon guidato dalla valutazione del DNA tumorale circolante**, rispetto al trattamento standard. I ricercatori IOV si sono distinti ad ASCO anche per le ricerche sul **tumore mammario** con un trial randomizzato che ha confrontato 3 diverse combinazioni di chemioterapia e farmaci a bersaglio molecolare anti-HER2.

European Society of Medical Oncology (ESMO)

Ogni anno l'Istituto porta il proprio contributo al più importante Congresso Europeo di Oncologia Medica (ESMO). Recentemente i nostri oncologi hanno presentato i risultati di due importanti trials clinici internazionali sul **tumore al seno** e di tre studi che mettono a confronto immunoterapia e terapia target nel trattamento del **melanoma**. L'equipe per la cura dei **tumori cerebrali** ha illustrato l'efficacia di un nuovo farmaco in associazione al trattamento standard nelle recidive di

tumori cerebrali e la capacità predittiva di uno specifico gene individuato grazie ad **una nuova tecnica di sequenziamento**. È stato presentato anche il risultato di uno studio condotto su pazienti con **carcinoma renale avanzato, trattati con l'immunoterapia in associazione con un farmaco inibitore tumorale**. Un'altra ricerca riguarda la tollerabilità di un trattamento del **tumore renale** avanzato. Sono stati resi noti anche i dati iniziali sull'utilizzo di un nuovo farmaco nel trattamento del **tumore della prostata**.



www.ioveneto.it

Un sentito ringraziamento va alla dott.ssa Flavia Dalla Rosa che ha coordinato il progetto;
alla dott.ssa Maria Giuseppina Bonavina, al dott. Francesco Favretti e al Prof. Giuseppe Opocher
che hanno collaborato alla redazione del documento;
al dott. Alessandro Giuriola ed alla dott.ssa Elisa Fais che hanno contribuito ai contenuti.



Istituto
Oncologico
Veneto
I.R.C.C.S.

Via Gattamelata, 64
35128 Padova

